

SABATO 11 APRILE

RINASCITA

numero speciale a 40 pagine dedicato al dibattito in corso nel movimento operaio internazionale con un editoriale di PALMIRO TOGLIATTI

Le Federazioni prenotino telefonicamente le copie per la diffusione entro le ore 12 di oggi.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 1° MAGGIO

Superare il milione di copie dell'Unità

Sabato 25 aprile diffusione straordinaria

Aperto alla Camera il dibattito sulle misure congiunturali

Il P.C.I. sollecita controlli

L'assalto all'Olivetti

È DIVENTATA in questi giorni assai insistente la voce secondo cui la Fiat, la Edison, la Pirelli e la Centrale, attraverso una società di loro proprietà, l'Italconsult, si sarebbero impadronite del pacchetto di comando della società Olivetti.

COSA SIGNIFICA, infatti, la conquista del controllo da parte della Fiat (e soci) sulla Olivetti? A tale domanda si potrebbe rispondere rinviiando i nostri lettori a ciò che il compagno Lombardi ha scritto per sollecitare l'intervento dell'Iri.

Il FATTO è che in questi mesi, dopo avere ottenuto il rinvio della stessa discussione sulla politica di programmazione, le forze di destra presenti nella DC e nel PSDI hanno imposto (e il PSI ha subito) una politica economica che porta al rafforzamento del potere dei grandi gruppi monopolistici.

Si è in una situazione nella quale nonostante la scarsità di mezzi finanziari, determinata tra l'altro dalla massiccia esportazione di capitali italiani all'estero, alcuni grandi gruppi possono utilizzare somme ingenti non già per realizzare investimenti produttivi, ma semplicemente per acquistare la proprietà di imprese già esistenti.

Eugenio Peggio

(Segue in ultima pagina)

I testi giacciono ancora sul tavolo di Segni

Le leggi agrarie rinviate all'autunno?

Il dibattito

all'Esecutivo

Statali: coerente la CGIL nella vertenza

Intensificare le lotte contro le riduzioni d'orario e i licenziamenti

Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato esecutivo della CGIL con la discussione sui problemi sollevati nella relazione dell'on. Vittorio Foa.

Sempre sui problemi inerenti alla vertenza dei dipendenti della pubblica amministrazione, è intervenuto il segretario generale della Federstatali, Ugo Vetere che ha polemizzato vivamente contro le proposte di struttura che vengono rivolte alla CGIL in rapporto allo sciopero del 3-4 aprile.

Si spendono nel piano del congegno decine di miliardi per aumentare i fondi dello straordinario quando invece sarebbe possibile impiegare meglio il personale ed eliminare spese non necessarie.

Manovra dc per ritardare la discussione in Parlamento - Attacchi «autonomisti» e di Moro alla CGIL - Domani, in un clima di contrasti, il C.N. della DC

Un altro grave ostacolo alla realizzazione degli impegni di governo, è emerso ieri, sul terreno delle leggi agrarie. Come si ricorderà, tali leggi (fortunatamente approvate il 13 febbraio) avrebbero dovuto essere presentate in Parlamento.

CRITICHE DAL PSI ALLA CGIL

A dare manforte — diretta e indiretta — alla campagna antisindacale iniziata contro l'autonomia delle organizzazioni dei lavoratori dopo lo sciopero degli statali, sono ieri intervenute due dichiarazioni di Venturini e Brodolini, membri della Direzione del PSI.

A BRASILIA: SOTTO LA MINACCIA DEI CANNONI



Il generale Castelo Branco candidato del «golpisti»

Il congresso elegge il neo presidente

Cedendo alle violente pressioni dell'ala ultrazionista della casta militare, il Congresso (o più esattamente la sua maggioranza reazionaria, capitalistica e trasformista) s'è riunito per eleggere, tambur battente, il nuovo presidente della Repubblica, che dovrà sostituire il «provvisorio» Mazzilli.

Il compagno Sulotto denuncia l'inammissibile ricatto delle riduzioni d'orario e delle minacce di licenziamento messo in atto dai monopoli

Dei provvedimenti anticongiunturali si è parlato tanto, da quando essi sono stati adottati che la discussione che ieri si è iniziata alla Camera potrebbe apparire tutta scontata.

All'inizio della seduta il compagno LAJOLO ha messo l'accento proprio su questi elementi di «attualità» della discussione quando ha annunciato che i deputati comunisti di Milano hanno presentato una interpellanza con la quale si chiede al governo «quali provvedimenti intenda prendere per arrestare l'offensiva di licenziamenti e riduzioni d'orario in atto a Milano».

Il problema del licenziamento, della riduzione di orario, del disagio profondo esistente nel paese è stato però subito sollevato. Tra i primi oratori di ieri ha infatti parlato il compagno SULLOTTO: 60.000 operai di Torino lavorano ad orario ridotto, 350 sono già licenziati — egli ha denunciato — ed ogni giorno nuove ditte, piccole e medie, richiedono altri licenziamenti.

Una dichiarazione all'ANSA

Longo sui problemi del movimento comunista

In relazione alle questioni sollevate da varie parti circa la posizione dei comunisti italiani sui problemi attuali del movimento comunista internazionale, l'on. Longo ha rilasciato la seguente dichiarazione all'ANSA:

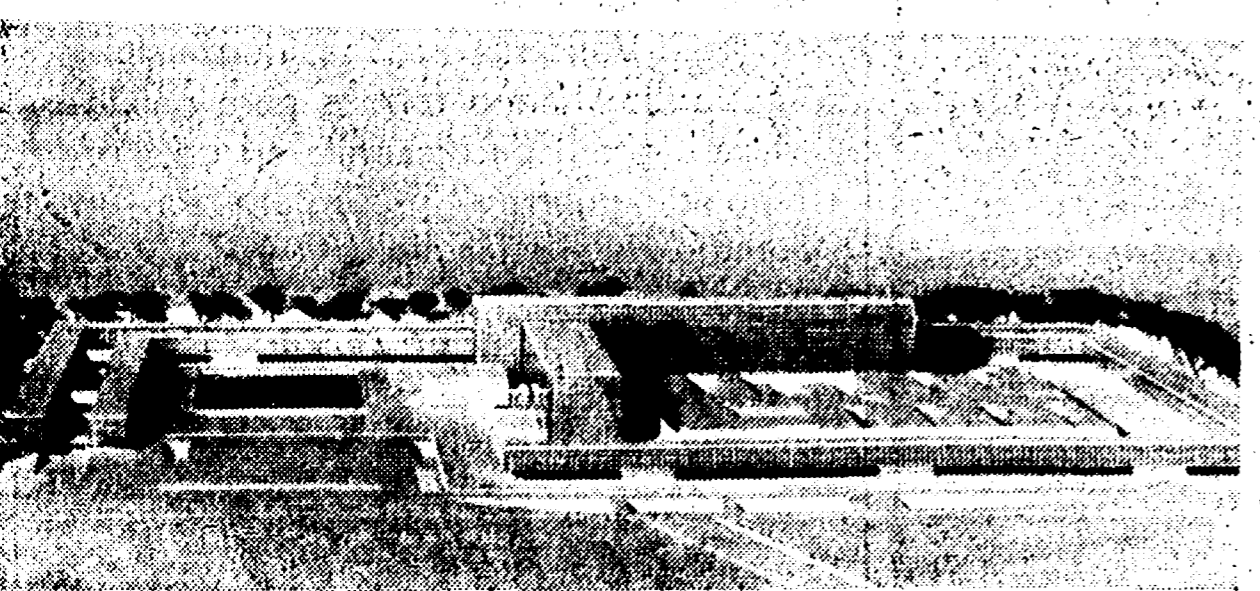
«Voglio ricordare in primo luogo che il nostro partito si è sempre nettamente opposto alle tesi settarie e dogmatiche avanzate dai compagni cinesi nel corso degli ultimi anni, in particolare per quanto riguarda i problemi della pacifica coesistenza, la concessione delle diverse vie al socialismo nell'attuale fase storica, che comporta, per un paese come il nostro, la lotta per le riforme di struttura e per uno sviluppo degli istituti democratici. Al tempo stesso il nostro partito ha manifestato nel modo più chiaro e fermo la propria solidarietà con l'azione continuata svolta dall'URSS contro l'imperialismo, per la libertà dei popoli, per la pacifica coesistenza e per la pace e con gli orientamenti fondamentali della linea politica del PCUS quali sono emersi dalle decisioni del XX Congresso. In questa linea, abbiamo trovato una sostanziale corrispondenza con i risultati della elaborazione della nostra politica e delle nostre esperienze, autonomamente sviluppata sulla base dei principi del marxismo-leninismo.»

«Le nostre posizioni sui problemi del movimento comunista internazionale sono state ampiamente illustrate in particolare nelle tesi del nostro X Congresso e nel documento del Comitato centrale dell'ottobre scorso. Proprio in questo documento abbiamo anche espone-

Snobismo H

Non è piaciuto all'Avanti!, si direbbe, che il «movimento Salvemini» abbia tenuto un convegno sul disarmo, ossia che personalità democratiche si siano riunite per confrontare idee e opinioni su un tema così importante e siano giunte, pur muovendo in prevalenza da posizioni di «terza forza», a conclusioni nettamente contrarie all'armamento atomico multilaterale.

BIBLIOTECA NAZIONALE



Il plastico del progetto della nuova Biblioteca nazionale

LIBRI 3 MILIONI, UOMINI 75

Ogni giorno un «tour de force» per trovare un po' di spazio ai volumi - Pubblicazioni che marciscono nei sotterranei - «E' così in tutta Italia...» - I bibliotecari se ne vanno

Biblioteca nazionale di Roma, tre milioni di volumi e soltanto dieci bibliotecari e sessantacinque dipendenti, fra impiegati e inservienti. Il più grande istituto italiano, non soltanto è tormentato da una minaccia di crollo e da una crisi di spazio, ma anche da una insufficienza paurosa di personale. E nelle altre trentacinque biblioteche statali italiane e nelle dodici sovrintendenze bibliografiche, non è che la soluzione sia meno preoccupante. Recentemente c'è stato un concorso per sessanta posti di bibliotecario di prima classe, cioè per candidati ai quali si offriva la possibilità della carriera per diventare direttori. Hanno concorso solo quattordici laureati e neppure tutti, dopo le prove di esame, sono risultati idonei. La carriera di bibliotecario non fa più gola a nessuno.

Il motivo è semplicissimo. Sapete qual è lo stipendio iniziale di un bibliotecario? Sessantacinque mila lire al mese e, chi dopo anni e anni di carriera, e dopo un concorso difficilissimo, riesce ad essere promosso direttore, può ricevere al massimo un compenso mensile di 200 mila lire. Oltretutto non è facile la carriera di bibliotecario: il concorso è fra i più difficili, con cinque prove scritte, occorre essere laureati e conoscere latino, greco, francese, inglese e un'altra lingua straniera. Si verifica così, ad ogni concorso, la diserzione.

Ma c'è di più. Bibliotecari e direttori, in questi ultimi anni, stanchi di attendere provvedimenti governativi, per un miglioramento delle

Parlano i professori «Utilizzare le caserme»

La Biblioteca nazionale sta diventando una biblioteca «club». Gli studenti sono stati sfrattati in silenzio, giorno per giorno, quasi a voler coprire a poco a poco una vergogna. E lo scopo è stato ottenuto: nessuno sa niente.

Nessuno, intendiamo dire, di coloro che, invece, avrebbero ben validi motivi per essere informati con sollecitudine. Abbiamo voluto ascoltare alcuni professori e presidi di scuole medie, licei classici e scientifici. Quasi tutti, ieri, erano all'oscuro del fatto che i loro studenti non potevano più entrare nei locali della Biblioteca nazionale non essendo in possesso del «tesserino».

Il prof. Nino Valeri, ordinario di storia moderna alla Facoltà di lettere, ha detto: «Ritengo — egli ha detto — che il provvedimento fosse necessario e quindi, dal momento che si è posta una scelta, sia stato giusto mantenere la possibilità di consultare i volumi agli studiosi e ai laureandi. Ciò non elimina le gravi responsabilità che hanno determinato questa situazione che costringe gli studenti a frequentare i locali non sufficienti della biblioteca Alessandrina a subire gravi disagi e seri sacrifici». Inoltre, il prof. Valeri è definito «incridolito» nel fatto che dopo sei anni non siano ancora iniziati i lavori della nuova biblioteca.

I presidi di licei, ginnasii e scuole medie hanno unanimemente parlato di un «grave danno della cultura».

«Tuttavia — ha voluto giustificare il prof. Acquaro, preside del liceo «Visconti» —, se veramente l'edificio in via del Collegio Romano è pericolante, il provvedimento era necessario».

Diverso parere hanno espresso altri docenti. Il prof. Rita, preside del liceo scientifico «Righi», ha ritenuto la necessità di non

paralizzare l'attività culturale ad ogni livello iniziando alla gran parte dei frequentatori l'ingresso alla biblioteca. Si potrebbero almeno — egli ha suggerito — reperire dei locali disponibili, e provvedere immediatamente alla costruzione di padiglioni prefabbricati». Della medesima opinione sono il prof. Lannella, preside del liceo «Giulio Cesare» — il prof. Soldani, preside della scuola media «Quarto Miglio».

«Il problema è di fondo — ha dichiarato il prof. Di Piero, preside del liceo «Dante» —. Provvedimenti immediati sono opportuni per consentire agli studenti di consultare i libri della biblioteca, ma, soprattutto, è necessario abbattere tutte quelle resistenze che hanno impedito, dopo ben sei anni, l'inizio dei lavori per i nuovi locali a Castro Pretorio».

Il preside del liceo «Tasso», prof. Casotti, ammette sinceramente che i suoi studenti, dalla chiusura della biblioteca, non subiranno un grave danno: «Ho proceduto a formare una buona biblioteca dell'istituto, grazie non solo alle biblioteche popolari, ma alla sottoscrizione delle famiglie di tutti i miei studenti».

Interessanti e originali proposte hanno avanzato i presidi delle scuole medie «Aristotele» e «Col di Lana».

«Il primo, prof. Russo, riterrebbe opportuna ed adeguata l'istituzione, alla Biblioteca nazionale, di orari giornalieri. Se sacrificio vi deve essere, che sia di tutti: sono gli studenti soprattutto che hanno bisogno di consultare i libri della biblioteca. Utilizzare le caserme, infine, ha suggerito il prof. Del Castello. Nella zona di viale delle Mille, ce ne sono parecchie, pressoché vuote».

Fabrizio D'Agostini

carriere e il potenziamento e adeguamento degli istituti, hanno rinunciato, preferendo altre attività, ad esempio lo insegnamento.

Nel 1961 è stata varata una legge per il passaggio del personale della pubblica amministrazione alle carriere superiori: per le biblioteche il numero dei posti in concorso per il passaggio da ausiliario a direttivo erano 45: un posto e mezzo per ogni biblioteca. Accade così, oggi, che alla Biblioteca nazionale parte del personale che si trova dietro ai banconi, alla distribuzione e nei magazzini, non sia personale direttivo, ma semplici fattorini promossi «sul campo». Spiega, nel caos che da anni domina l'istituto di via del Collegio Romano, le attese che a volte raggiungono persino un'ora prima di avere in consultazione un libro. E va bene che non vi consegnino un volume che nulla ha a che fare con quello richiesto.

L'altro giorno uno studente si lamentava: «Ho atteso più di mezz'ora, ho chiesto un posto a sedere...».

Un inserviente, interviene nella discussione: «Io sono incaricato di andare a prendere i libri nei magazzini, in soffitta, in cantina, nelle stanze dei piani superiori. In una giornata faccio tre rampe di scale almeno duecento volte e, in più di una occasione, sono tornato a mani vuote: molti libri sono accatastati una sopra l'altro, sul pavimento. E chi riesce a trovare un libro in quelle condizioni?»

Ed dal 1875 che la biblioteca è in funzione e subito, secondo alcuni antichi scritti, il palazzo costruito vent'anni prima si rivelò insufficiente per quella massa di libri. «Sono vent'anni che lavoro alla Biblioteca nazionale — dice un impiegato — e ho sempre partecipato, giorno per giorno, alla lotta per lo spazio. Arrivano centinaia di libri, di giornali, di riviste. Ogni giorno lo stesso interrogatorio: dove li mettiamo?». Per legge tutte le case editrici italiane debbono inviare alla «Nazionale» le loro pubblicazioni. «Molti studenti — precisa una bibliotecaria — venivano qui proprio per le dispense e i manuali. Con quello che costano... La responsabilità di tutto questo non è soltanto nostra, delle biblioteche, ma anche delle università e delle scuole... a voler guardare vicino». Già, a voler guardare vicino. Poiché, soltanto ad alzare un po' lo sguardo, subito evidente appare che la crisi delle biblioteche e della più grande e importante d'Italia, non è un fatto episodico, ma un anello di quella lunga crisi che investe la scuola e le strutture culturali.

Per la Biblioteca nazionale c'è un progetto che attende da anni. I lavori saranno dati in appalto a maggio. Ma, sperando che la gara non vada deserta, come già sembra, bisognerà attendere quattro o cinque anni prima che il nuovo edificio sia pronto. Nel frattempo i volumi saliranno a 4 milioni. Bibliotecari e impiegati rimarranno sempre gli stessi?

Carlo Ricchini



Una sala di lettura di via del Collegio Romano

UMBRIA

Sotto la «grandinata» delle restrizioni creditizie Traballa la piccola e media industria

Le strutture industriali tradizionalmente deboli ma in fase di ripresa hanno già subito un grave colpo - Allarmante panorama

Cento licenziamenti preannunciati alla Pozzi (ceramiche, sanitari) di Spoleto; 156 richieste di licenziamenti della ditta Piccini (edilizia) di Perugia; 200 licenziamenti minacciati alla Elettrocoburnium a Narni; 1200 licenziamenti (stagionali) attuati dalla Perugini (150 tabacchine del Tabacchificio di Orvieto non riassunte; negli stabilimenti chimici della Terni (Papigno e Nera Montoro) l'occupazione è calata dal 1958 al 1963 di 250 unità circa; bloccate le assunzioni alla Terni e alla Polimer (Montecatini). A questi dati più specifici e precisi, vanno aggiunti quelli più labili: la continua smobilitazione nel settore dell'industria edilizia a Perugia, a Terni, a Città di Castello; le difficoltà gravi delle piccole industrie ceramiche di Deruta, dei piccoli e medi industriali di Terni, di Perugia, della nuova zona industriale di Città di Castello. Ditte piccole, o aziende familiari o medie che proprio in queste settimane cominciano a parlare di riduzioni di personale.

La situazione in Umbria è particolarmente difficile; non lo è certo da oggi, perché le strutture industriali nel settore della produzione semi-artigianale e media sono deboli da anni. Ma le difficoltà congiunturali, i provvedimenti che sono stati presi dal governo nelle scorse settimane, non hanno fatto che aggravare (in alcuni casi portandole al limite di resistenza) situazioni precarie, o in fase di timida ripresa, o solo relativamente fragili. La «grandinata» sulle colture in sboccio o su quelle da tempo seccate o poco vitali ha un solo nome: restrizioni del credito. Un industriale umbro, che per il momento non ha preoccupazioni di genere, ci dice che se finora le restrizioni creditizie sono servite essenzialmente a separare il grano dal loglio, non incidendo sullo sviluppo delle aziende «sane», un protrarsi anche soltanto di due o tre mesi di quelle restrizioni si ripercuoterebbe massicciamente, a tutti i livelli di grandezza industriale, sull'occupazione operaia e sull'andamento della produzione.

Produzione alla cieca

La tesi è già allarmante, ma è ancora troppo ottimistica: è tutto «loglio» quello che le restrizioni creditizie stanno già «estraindando». Vediamo alcuni casi particolari. Della Pozzi di Spoleto c'è poco da dire, c'è da dirne in sostanza più male che bene; è sorta come un capriccio in una zona della quale ai dirigenti non interessava che una cosa: la mano d'opera «facile». Di mano d'opera ne ha assunto senza risparmio, 500 persone: troppe. Poi ha cominciato a produrre alla cieca, senza piani di sviluppo, senza analisi di mercato, senza prospettive precise. Unica arma il ricatto dei licenziamenti per ottenere nel corridoio dei ministri romani (e in quelli più suntuosi del Vaticano) commesse «sicure» e così tirare avanti giorno per giorno. Giunte «le sette vacche magre» le commesse hanno cominciato a scarseggiare e le conseguenze sono quelle che si vanno delineando. Gli operai della Pozzi sono decisi a non pagare in silenzio la cecità ottusa dei dirigenti industriali.

In altri casi l'incidenza della restrizione del credito è più evidente. La Elettrocoburnium (produttore per elettrodi, spazzole ecc.) ha fatto invecchiare le sue attrezzature aggravando i suoi costi di produzione: poiché è una ditta che soprattutto vende all'estero, è stata colpita ferocemente dall'ondata della concorrenza giapponese e oggi è in difficoltà. Crediti — e qui è il punto — per ammodernare, sia pure in ritardo, i suoi impianti non ne trova più e quindi spera di risolvere le sue difficoltà licenziando (ma si troverà contro una opposizione operaia durissima: i sindacati non tutti decisi a non fare pagare agli operai gli errori di direzione della ditta).

Per tutti gli altri settori della media e piccola industria il crescendo delle difficoltà è preoccupante e svela con ancora maggiore chiarezza l'incidenza della difficile congiuntura e dei provvedimenti governativi. L'edilizia è entrata in crisi per prima: a Perugia, il vecchio presidente dell'Associazione industriale edili, Lilli, è stato defenestrato con 67 voti su 70 dalla carica perché continuava ottusamente a opporsi al Piano regionale umbro. Gli industriali edili sentono la stretta e capiscono che l'unica via di uscita è quella di una profonda e radicale ristrutturazione economica regionale, che è appunto quella proposta dal Piano umbro. Nella zona di Terni la situazione è aggravata dal fatto che negli ultimi anni l'edilizia aveva subito un improvviso incremento per lavori di rinnovo, ammodernamento e impianti ordinati dalla Terni (impegnata nello sviluppo del settore specializzato dei laminieri magnetici a grani orientati) e dalla Ternins (Terzi più United Steel corp.).

Nel '63 gli occupati nell'edilizia, in provincia, erano arrivati a una cifra record: 8 mila. Li stanno falciando.

Si aggiunga che intorno ai lavori della Terni erano nate piccole industrie o aziende artigianali che si giovavano proprio del credito «facile» di quel periodo e che per ottenere oggi le somme taglie della Terni, il più delicato del loro sviluppo. Inoltre la Terni, che aveva fatto sperare in circa 600 nuove assunzioni per far lavorare i suoi nuovi (o ampliati) impianti, ha deciso di utilizzare maestranze prese da altri settori in via di smobilitazione.

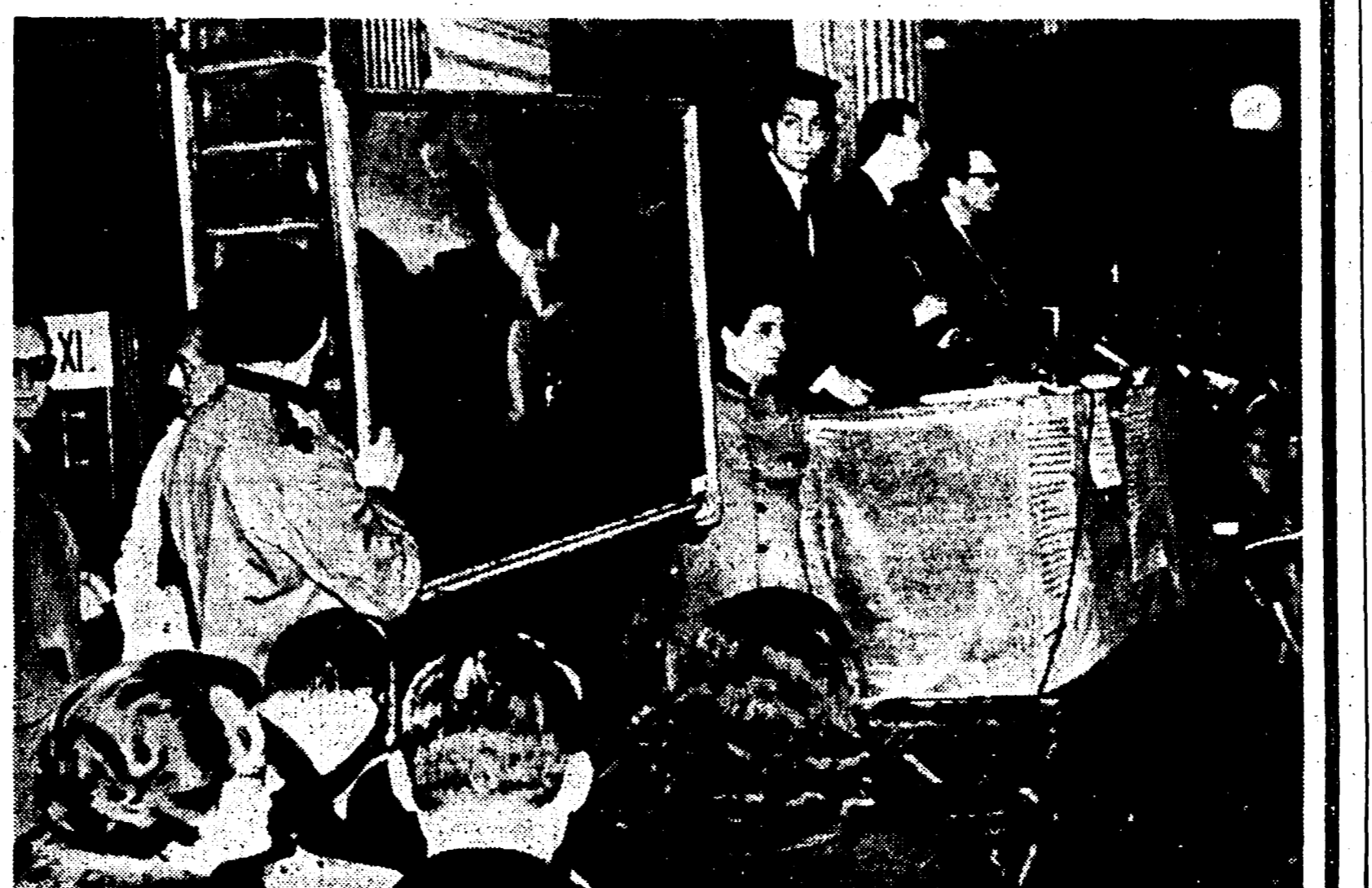
Interrogativi di fondo

Stesse difficoltà si presentano per le aziende neonate o in via di primo sviluppo della zona industriale di Città di Castello o per quella, che era in fieri, di Umbertide. A Umbertide esistevano già 17 domande di artigiani e piccoli industriali per insediarsi nella nuova zona. Ora si sono tirati tutti indietro: hanno paura della stretta congiunturale e creditizia. Chi può dare loro torto? Proprio a Umbertide si è manifestato un fenomeno che già produce tutte le conseguenze negative e che investirà presto anche gli altri comuni. I lavori, ordinati dal Comune per appalti e lavori, non possono essere pagati per gli interventi decurtatori (ferocemente decurtatori) della GPA e del prefetto: le ditte di piccole dimensioni che hanno debitamente fino a 20 milioni con quel comune non potranno prima o poi che chiudere battenti. Il Comune è spesso nelle povere zone ombre, l'unico imprenditore: i colpi di fornice della GPA ai bilanci comunali (colpi di fornice che colpiscono proprio le voci «nuove» che tendono a incentivare le attività locali, a creare i compensatori, a attuare la 167 ecc.) spingono alla rovina le piccole industrie che per di più non trovano più credito presso le banche.

Si pongono, sulla base dell'analisi di questa fase dello sviluppo umbro, alcuni interrogativi di fondo: come razionalizzare lo sviluppo regionale? Come correggere gli errori che in tal senso sono stati compiuti dalle Partecipazioni statali e che sono malaugurati confermati nel rapporto Saraceno? Come dovrebbe funzionare il piano umbro (già noto nelle sue linee essenziali), e come dovrebbe collegarsi alla programmazione nazionale, alla legge urbanistica, al problema degli indennizzi all'ENEL alla Terni (60 miliardi circa)? Per rispondere l'analisi dovrà essere approfondita e dovrà andare al di là dei puri problemi congiunturali cui per ora abbiamo limitato l'osservazione.

Ugo Baduel

TROPPE «PATACCHE» NELLE COLLEZIONI DEL BEISTEGUI



VENEZIA — Un momento della grande asta che si sta svolgendo nei saloni di Palazzo Labia.

Avara come il «principe» l'asta di Palazzo Labia

Dal nostro inviato

VENEZIA, 7. Prima della famosa asta, nel 1951, Don Carlos de Beistegui diceva che ogni anno Palazzo Labia sarebbe diventato, almeno per una notte, il centro del mondo. Del «bel mondo» si intende. Dopo la festa, dopo lo scandalo, dopo l'abbandono, si sentì dire che don Carlos voleva regalare palazzo ed arredi al comune di Venezia. La voce era messa in giro da chi non conosceva bene il milionario che, secondo le cronache, nei vari decenni della sua vita sembra non abbia mai regalato neppure uno spillo. Adesso si invoca il palazzo e il parco, la camera da letto principesca, con un enorme baldacchino barocco (che ora è pure fra gli oggetti in vendita). Ma non si sognava neppure di andarli a dormire. Nella soffitta si era fatto ricavare un appartamento di tre stanze più i servizi. Lì trascorreva le sue notti veneziane. Accanto, sempre, si affittava, il suo harem cosmopolita.

L'arredo del palazzo è in gran parte opera sua. E lo si vede. Pochissimi pezzi originali, molte le copie, imitazioni o le «croste» di scarso valore. Avrebbe voluto trasformare Palazzo Labia in un secondo Palazzo Ducale, ma spendendo poco. Andò in giro per i riquadri di mezza Europa ad acquistare grandi ritratti di presunti dogi veneziani, mobili che assomigliavano a quelli del 700 veneziano o erano, addirittura, costruiti su quello stile. E riempì i saloni del Palazzo Labia. Soltanto alcune serie di arazzi, alcuni lampadari e qualche altro oggetto sono autentici e di grande pregio.

Il 3 settembre 1951 Don Carlos lanciò la sfida al mondo e, per l'occasione, si decise a fare le cose in grande. Per la sua «ultima festa» di dimora 2010 inviti a Parigi, a Roma, a New York, a Londra, a Rio, a Milano, a Madrid e, naturalmente, a Venezia. Nobile che la festa ricominciasse il 1° gennaio 1951.

«La sera del 3 settembre — diceva — il mondo per noi dovrà rinverdire di duecento anni». Lui e i suoi amici ne avevano bisogno. Si vestì da procuratore della Serenissima Repubblica, ispirandosi a uno dei quadri acquistati (un mastodontico dipinto attribuito a Sebastiano Bonelli, venduto ieri sera per la modica somma di 250 mila lire!). Ma la presenza di 101 principi, 425 marchesi, 400 conti e baroni, 400 altri personaggi più o meno nobili, di tre o cinque, 5000 bottiglie di champagne francese, di costumi che in alcuni casi erano costati 30 milioni di lire ciascuno, non bastò a salvare la serata. Il regno di Don Carlos co-

minciò a naufragare prima ancora di nascere.

Più di 350 inviti, quelli destinati alle personalità più importanti, vennero subito declinati. Un altro centinaio di persone si ritirò all'ultimo momento. La stampa parlava di assurdo spreco o, addirittura, di scandalo. Così molti non se la sentivano di sfidare giudizi tanto severi. A Palazzo Labia arrivarono i più coraggiosi, i più impetuosi o quelli che da tempo non avevano più nulla da perdere, tantomeno la faccia.

Fallimento

Don Carlos avrebbe anche voluto la partecipazione popolare (all'esterno del palazzo). Sparse la voce che in campo c'era, si preoccupò di far partire la sua reggia, sarebbe avvenuta una distribuzione gratuita di montoni allo spiedo. Il vino sarebbe zampillato dalle fontane, e attoltri. In realtà non si sognava neppure lontanamente di spendere una sola lira per il vino e il montone. Nel tranello ci cascò soltanto il prefetto dell'epoca, che, preoccupato di far durante l'ultima sua permanenza sulla laguna, nessuno lo rimpiange. Neppure coloro che avrebbero dovuto esservi amici e che, in questi giorni, affollano l'asta per disputare i cimeli. Lui, ora, è a Parigi. Vive in un palazzo accarezzando un altro sogno regale. Ha comprato un vecchio castello a breve distanza dalla capitale francese, circondato da un lago lungo sei chilometri. Vuole ritrarlo, venderlo abitabile e poi trasferirsi con il suo munitissimo avere mal ripagato e le sue romanzesche ambizioni. Un secondo Labia, insomma. «Ma — dice don Carlos — stavolta andrà bene. La Francia è un'altra cosa».

E intanto gira per i reggieri alla ricerca di antiche armature (possibilmente false), di cassapanche, di alabarde e, perché no, di fantasma. Lui e i fantasma saranno ben assieme in quel vecchio maniero.

Piero Campisi

Don Carlos

A Venezia pochi conoscevano de Beistegui. Lo chiamavano Don Carlos, oppure Charles, oppure il principe (anche se principe non è). Non sapevano neppure da dove venisse e che provenienza avesse la sua fortuna. Messicano con miniere di platino in Cile? Cileno senza miniere, ma con altrettanto redditi pozzi petroliferi? Nobile Hidalgo spagnolo, oppure francese oriundo della periferia milanese? Beistegui si sussurrava, deriverebbe dal meneghino Besteghi? Stranico veramente? L'aristocrazia veneziana, che ha tempo soltanto per il pettegolezzo, ebbe, insomma, modo di sbizzarrirsi. De Beistegui, platino, argento o petrolio che fosse, era lui in persona un'autentica miniera.

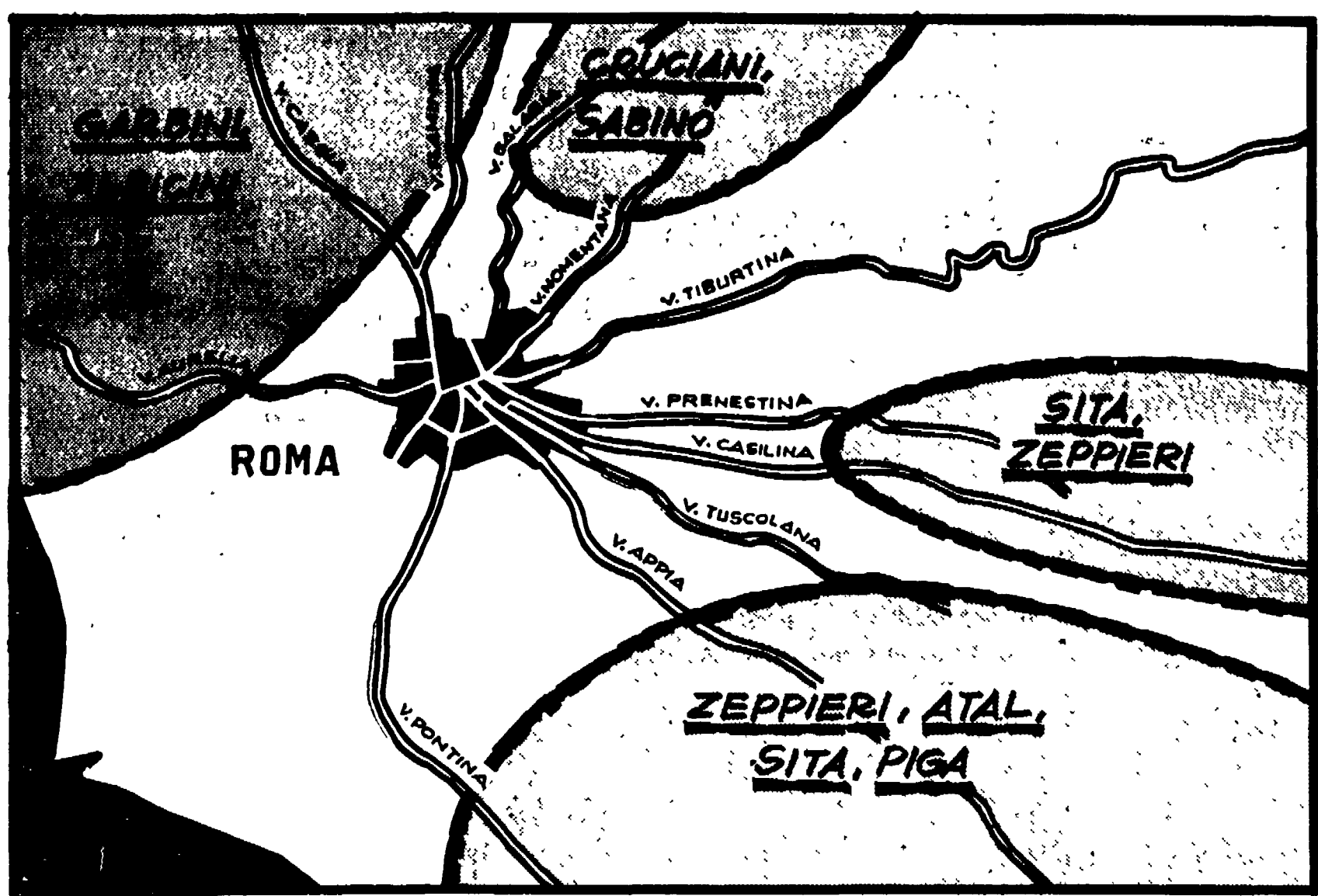
Per di più terribilmente avaro. A-

Inchiesta sui trasporti: VIAGGIAMO ALLO SBARAGLIO

Sono in crisi le società concessionarie di autolinee? Licenziamenti e riduzioni di corse sono all'ordine del giorno da qualche tempo a questa parte ma qual'è effettivamente la situazione? Zeppieri, Sita e pochi altri « grandi » stanno consolidando il loro predominio nel Lazio a spese dei « piccoli ».

Abbandonati i « rami secchi »: non fruttano

Ai « ras » le linee tutte d'oro



Il Lazio è stato diviso in « Zone d'influenza » tra le imprese di maggiori dimensioni - Si tratta d'un equilibrio instabile raggiunto per « far fuori » un buon numero di piccole autolinee.

2 anni fa un pugno di grandi imprese possedeva 473 pullman su 1410 mentre le altre ne avevano 6-7

La caotica e antisociale organizzazione dei servizi di trasporto extraurbani sta scricchiolando. Non passa ormai settimana senza che si verifichi un fatto nuovo, una nuova dimostrazione della necessità di riforme radicali...

IL SINDACO ALL'ATAC

Per i lavori del sottovia

Sfrattato il « Bersagliere »



Domenica assemblea dei commercianti di Corso d'Italia

Il « Bersagliere » di Porta Pia sarà sfrattato, temporaneamente, per permettere la continuazione dei lavori per la costruzione del sottovia di Corso d'Italia.

Il prezzo dei biglietti a 50 lire: questo sembra l'unico impegno a cui la Giunta desidera dare la priorità

CARO-TARIFE AL PIÙ PRESTO

Per un palazzo a Trevi, il premio della « variante » invece della demolizione

La ripresa dei lavori del Consiglio comunale dopo la vacanza di Pasqua è stata dedicata, come era previsto, all'ordinaria amministrazione.

Per domenica Attivo per il tesseraamento

Prosegue l'attività del tesseraamento nelle sezioni romane. L'importo di oltre 2.500 lire è stato versato negli ultimi dieci giorni alla Federazione e ormai è vicino il raggiungimento del 100 per cento degli iscritti.

Per la preparazione di questa campagna di proselitismo, sono convocate in Federazione questa settimana le segreterie di zona della città e della provincia secondo questo calendario: Centro, oggi alle 19.30.

MILIONI A PALATE

Banche, industrie, ricchi privati, addirittura il Vaticano e la Presidenza della Repubblica hanno fatto a gara nell'invviare biglietti da diecimila ad un « orfano di guerra » presentato da un commendatore fasullo

Truffe al ciclostile

Speculando sulla bontà del prossimo, due fantasiosi compari hanno fatto quattrini a palate. Uno di essi recitava la parte del commendatore buono, preoccupato della sorte del prossimo, desideroso di alleviarne le sofferenze morali e, soprattutto, materiali.

Sciagure sul lavoro

Operaio sepolto dalla frana

Seppure sul lavoro, un manovale è stato ucciso da una frana di terra, un altro è precipitato nel vuoto dal secondo piano mentre una giovane operaia della Miltex ha avuto due dita amputate da una pressatrice.

Il primo drammatico episodio è accaduto in un cantiere di piazza Conca d'Oro. Ne è rimasta vittima la cinquantatreenne Giovanna Egidi, residente a Castro dei Volsci, in provincia di Frosinone, che stava scavando nel fondo di una buca, quando la terra, ammassata ai bordi, gli è piombata addosso.

Il giorno piccola cronaca partito

Oggi mercoledì 8 aprile (99-267). Onomastico: Dionigi, il sole sorge alle 18.33 e tramonta alle 18.38. Luna nuova il 12.

Cifre della città

Ieri sono nati 65 maschi e 49 femmine. Sono morti 21 maschi e 17 femmine. Sono stati celebrati 165 matrimoni. Per oggi i mercati prevedono tempo variabile e temperatura senza variazioni.

Istituto Gramsci

Questa sera alle 19, presso l'Istituto Gramsci, il prof. Jean Chesneaux terrà una conferenza sul tema: « Originalità dei processi di formazione delle nazioni in Asia e in Africa ».

Dibattito

Domenica nella sala della Lega delle cooperative in via Guatani, alle 18.30, il professor Paolo Alari parlerà sul tema: « Nascita ed evoluzione del fascismo ».

Manette, ma che lotta...

Un manovale di finanza, Armando Cavalieri, è finito in ospedale per avere un furto al dunnal di un vestito, nella sua abitazione in via di Pietralata 326.

Bimba giù dalla scarpata

Una bimba di 8 anni è precipitata ieri pomeriggio giù da una scarpata sotto gli occhi del padre. È accaduto al villaggio Olimpico. La piccola, Fabiana Caruso, abitante in via Olanda 11, ruzzolò per un centinaio di metri, ha battuto la testa contro una pietra. È gravissima al S. Giacomo.

Autolinee Piga. Bloccati oggi i pullman

In sciopero gli operai dei servizi interni della STEFER. Oggi per l'intera giornata rimarranno fermi i pullman della Piga. I lavoratori dell'autolinea che collega Roma a Pomezia, Torvajonica, Anzio e Aprilia, chiedono il ritiro dei licenziamenti effettuati per rappresaglia.

Autolinee Zeppieri. Sfrattato il « Bersagliere ». Domenica assemblea dei commercianti di Corso d'Italia. Silverio Corvisieri

« Emigrazione » per poche ore oltr'Alpe di un personaggio implicato nello scandalo

Esportati in Svizzera documenti sulla Sanità

Compromettenti documenti dell'Istituto Superiore della Sanità sono stati messi al sicuro in Svizzera da uno dei principali personaggi implicati nello scandalo dell'istituto di viale Regina Margherita? Il sospetto si è diffuso ieri, quando si è appreso del viaggio in Svizzera di una persona interrogata di recente dal sostituto procuratore generale, dottor Massimo Severino. Il magistrato che conduce l'istruttoria per le varie irregolarità commesse dal dirigente dell'Istituto superiore della Sanità.

Il viaggio è avvenuto nei giorni precedenti la Pasqua: la permanenza in Svizzera del personaggio in questione è stata di poche ore. Di questo viaggio si è parlato dapprima negli ambienti dello stesso Istituto della Sanità, dove è stato immediatamente notato e naturalmente commentato in vari modi. Poi la notizia si è

diffusa al palazzo di giustizia: ieri, come s'è detto, si è avuta una conferma definitiva. Non è escluso che l'Istruttoria in corso debba interessarsi anche di questo episodio. Ciò è anzi probabile dal momento che la persona che si è recata in Svizzera è una persona interrogata di recente dal sostituto procuratore generale, dottor Massimo Severino, il quale ha comunicato all'Istituto superiore dell'ordine di comparizione o di cattura. A questo proposito, si è appreso che l'Istruttoria, pur non avendo subito alcuna battuta d'arresto, non è ancora conclusa. Una fase molto avanzata e che da un momento all'altro i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria potrebbero ricevere l'ordine di passare all'azione, cioè agli arresti. Non si può escludere che l'Istruttoria sia stata rifiutata, o almeno che il sostituto procuratore generale si sia rifiutato di intervenire o ammettere. Si è appreso che fra i quali interrogati si trova anche l'ex direttore dell'Istituto, professor Domenico Marotta. Il dottor Se-

verino ha inoltre convocato diverse volte nel suo studio i funzionari Giordano Giacomello, Adolfo Rossi e Italo Domenicucci. Sono stati anche interrogati i titolari (si tratta di due fratelli) di una ditta di arredamento e impianti tecnici. Fra costoro potrebbero trovarsi alcuni degli imputati.

Quanto al numero degli accusati si veda ugualmente nel bulo, nonostante che si facciano sempre più insistenti le voci che parlano di tre ordini di cattura e di quattro ordini di comparizione, oltre che di altre incriminazioni nei confronti di personaggi minori.

Comunque, siamo ormai alla svolta finale. Una certa agitazione si nota all'Istituto di Sanità, dove si attende da un momento all'altro il terremoto. Al palazzo di giustizia vi sono state numerose riunioni fra il dottor Severino e il procuratore generale, il quale si riserva, come al solito, la decisione finale.

I MAFIOSI palermitani hanno agito per tre anni sotto il controllo delle Fiamme Gialle senza che alcuno pensasse di anticipare le loro mosse

La finanza li controllava la polizia li lasciò fare

Esplosivo rapporto della sezione narcotici delle Guardie di Finanza

Mentre continua

il processo agli altoatesini

Klotz: sarà espulso (forse in Svizzera)

BOLZANO. 7. Il contemporaneo arresto di George Klotz e del professor Günther Andergassen, ritenuti fra i principali esponenti dell'organizzazione clandestina in Alto Adige ed altrove, è il frutto di una operazione combinata fra le polizie italiana ed austriaca e dev'essere di conseguenza considerato un sintomo di un mutuo o quanto meno più prudente atteggiamento del governo di Vienna? Questo interrogativo posto dalle notizie di ieri e che dovrebbe presto trovare una risposta. Significativo in proposito il comunicato emesso dal Ministero degli Interni austriaco relativamente ai Klotz. Il 4 aprile scorso, il maggiore degli Schutz ("tiratori") dell'organizzazione militaria-folkloristica del Tirolo, George Klotz di 45 anni, austriaco, è stato arrestato nella sua residenza di Ahsam nei pressi di Innsbruck perché con il suo atteggiamento aveva ostacolato le interviste concesse alla stampa sulle azioni da lui progettate nel Sudtirolo, ha fatto cattivo uso del diritto di asilo politico e che era stato concesso; Klotz è stato trasferito a Vienna e rattenuto in arresto in attesa di essere espulso. Sta infatti per essere emesso un decreto di espulsione per motivi di sicurezza nazionale di un divieto di permanenza nella Repubblica e indagini sono in corso per stabilire se egli abbia commesso reati. « Si ha così conferma di quello che tutti sospettavano ma di cui mancava la prova ufficiale, e cioè che il Klotz aveva ottenuto l'asilo politico, quanto ai reati, dovrebbe assistere almeno la detenzione abusiva di armi da guerra se è vero che il terrorista si muove e addirittura si fece fotografare dai giornalisti italiani che andarono ad intervistarlo nel suo "covo", bardato e circondato di armi di ogni tipo. Particolare questo abitanti. Qualche grottesco esibizionismo del personaggio, esibizionismo ora confermato da un'altra notizia secondo la quale egli e i suoi seguaci avrebbero addirittura parlato nelle ostie dei dinosauri del loro prossimo trasferimento nel Sudtirolo, e che attraverso la valle dell'Ortler i contatti con emissari dell'OAS. Queste voci ma soprattutto le interviste minacciate nell'offensiva terroristica di primavera nell'Alto Adige sarebbero state prese molto sul serio dai dirigenti austriaci tanto da indurli ad ordinare l'arresto e l'espulsione di Klotz e dell'altro. Pare infatti che la polizia sia anche indaga sui possibili rapporti del Klotz con gli ignoti che l'anno scorso compiono tentativi al monumento di Andreas Hofer a Innsbruck al monumento al figlio Ignace, sovietico, a Sankt-Johnsbergplatz di Vienna, nella zona di Sankt-Kamergut. Comunque, se tali sospetti non bocceranno in un procedimento nei confronti di Klotz, il fatto che il Klotz venisse espulso da una frontiera: ma non si sa quale. L'italiana infatti pare esclusa poiché il terrorista, colto da mandato di cattura in relazione al processo di Milano, avrebbe immediatamente arrestato e ciò sarebbe contrario al diritto di asilo politico. Anche la germanica occidentale sembra poco propensa ad accogliere l'espulso, dopo che il processo di Milano ha rilevato l'esistenza di una partecipazione di - comunemente - di un comunista austriaco. I germanici alla famosa notte dei fuochi - senza contare le precise accuse partite

Dalla nostra redazione

PALERMO. 7. Da più di tre anni il Comando generale della Guardia di Finanza controlla i viaggi, gli incontri, gli affari, le telefonate dei boss della mafia palermitana: quegli stessi boss ai quali soltanto da una scorsa estate - e cioè allo indomani della orrenda strage dei Ciaulli - la polizia ha cominciato a dare la caccia. Da allora, infatti, è stato organizzato un servizio di agenti, confidenti, informatori sparsi in Italia e all'estero - negli scali aerei, negli alberghi, nei bar, praticamente dovunque - per scoprire, intercettare, monitorare, non ha mollato per un solo istante i capinapoli ed i loro guardiani: Angelo La Barbera, Tommaso Buscetta, Cece Sorce, Michele Cavatola, Rosario Mancino, Pietro Davi e decine di altri, non a caso - i "mafiosi" - trattati dai banditi sono quelli che conoscono: traffico degli stupefacenti, controllo sulla intermediazione dei Mercati generali, speculazione edilizia.

grossa non funziona anche in questo delicatissimo settore della macchina dello Stato, riducendo in compartimenti stagni le separatissime azioni delle tre polizie (italiana, svizzera, tedesca) e cioè allo indomani della orrenda strage dei Ciaulli - la polizia ha cominciato a dare la caccia. Da allora, infatti, è stato organizzato un servizio di agenti, confidenti, informatori sparsi in Italia e all'estero - negli scali aerei, negli alberghi, nei bar, praticamente dovunque - per scoprire, intercettare, monitorare, non ha mollato per un solo istante i capinapoli ed i loro guardiani: Angelo La Barbera, Tommaso Buscetta, Cece Sorce, Michele Cavatola, Rosario Mancino, Pietro Davi e decine di altri, non a caso - i "mafiosi" - trattati dai banditi sono quelli che conoscono: traffico degli stupefacenti, controllo sulla intermediazione dei Mercati generali, speculazione edilizia.

G. Frasca Polara



CATANIA — Un boato ed una colonna immensa di vapori ha segnato ieri, alle ore 9,25, il risveglio improvviso dell'Etna: l'esplosione, di particolare violenza, non sembra tuttavia accompagnata da nessuna colata lavica e si spera che non abbia alcuna grave conseguenza. Secondo le prime ipotesi avanzate dai dirigenti dell'Istituto di vulcanologia, che si sono subito messi in marcia per controllare più da vicino il fenomeno eruttivo, l'esplosione (che è stata seguita da altri scoppi a 45 secondi di distanza l'uno dall'altro) potrebbe essere stata provocata dall'accumularsi di grandi quantità di gas nel condotto; il gas, spinto dalla forte pressione, avrebbe fatto saltare di colpo la crosta che chiudeva il cratere centrale. Nella foto: l'Etna sormontato dal gigantesco pennacchio

Vuole lasciare l'aula

Ferrari minaccia lo sciopero

Protesta contro il presidente - A porte chiuse testimonia un ginecologo

IMPERIA. 7. - Fin qui sono stato zitto, ma ora basta. Se continua così, domani mi rifugiorò di venire in aula. Roba da matti! Io faccio il veterinario, non il bagnarino, per di più mi stanno trattando come un animale e io non ho nulla di speciale. La prima sala di striciana. PRESIDENTE (al perito): Dottor Ferrari, è possibile che un veterinario, misurando solo la temperatura e dandogli una occhiata, riesca a stabilire che un animale è affetto da paresi intestinale? AGOSTINO FERRARI: Giustamente, misurando solo la temperatura e dandogli una occhiata, riesca a stabilire che un animale è affetto da paresi intestinale. Quando il dottor Garavagno chiede ancora al perito: « Ammessa la paresi, era idonea la striciana, da sola, per curarla? » La si usa a scopo terapeutico, nonostante il fatto che non è un medicinale. Frequentemente no», risponde il Dr. Agostino Ferrarri - però il nitrato di striciana viene usato ancora. Nel caso specifico, dato che la vacca pesa mezza tonnellata, la dose di due fiale, pari a 10 centigrammi, che sarebbe stata iniettata dall'imputato rientra nelle norme di sicurezza. Dalla vacca si passa ora al toro, che aveva poco meno di un anno e pesava 320 chilogrammi. Renzo Ferrari dice di avergli iniettato quattro fiale in quattro giorni successivi. Questo è il procedimento ordinario per un totale di 20 centigrammi. Su questo ci sarà nei prossimi giorni un ulteriore confronto, richiesto dai giudici popolari, fra i due ex amanti.

Il processo riprenderà giovedì. Nella foto: la principessa Irene.

Crisi alla Corte d'Olanda

Irene sposa all'estero

Protesta contro il presidente - A porte chiuse testimonia un ginecologo



AMSTERDAM. 7. Irene d'Olanda sposerà all'estero, non ha voluto accompagnare la madre ed il padre nella visita ufficiale in Messico: la regina Giu-liana ha pianto alla partenza e la corte comunica ufficialmente di aver - appreso con rincrespimento - le decisioni di Irene. Questi gli ultimi sviluppi della vicenda del divorzio della principessa ribelle e del suo prossimo matrimonio con un giovane di nome Henk van der Stoep, che è stato dichiarato di essere stato sottoposto a pratiche abortive, dal Ferrarri, nell'agosto del '62. Il perito non è stato in grado di accertare se l'interruzione di gravidanza di Irene è stata effettuata in una clinica di nome "Luz", o se è avvenuta in un altro luogo. Il perito non è stato in grado di accertare se l'interruzione di gravidanza di Irene è stata effettuata in una clinica di nome "Luz", o se è avvenuta in un altro luogo. Il perito non è stato in grado di accertare se l'interruzione di gravidanza di Irene è stata effettuata in una clinica di nome "Luz", o se è avvenuta in un altro luogo.

Al giallo di Amsterdam

Agli atti la lettera pro-Squazzardi

Oggi la sentenza? - L'arringa dell'avv. Addamiano

La lettera con la quale Italo Colombo ha invocato pietà per l'assassinio di suo fratello è stata allegata agli atti del processo. Nonostante che la difesa di Enrico Prisco abbia fatto di tutto per ottenere lo stralcio di questa lettera, il giudice di primo grado ha deciso di tenere in considerazione l'intero testo. Il fatto che l'imputato abbia scritto di essere stato tacitato da Squazzardi, il quale gli ha permesso di ritrovare il cadavere del fratello ucciso e sepolto in un bosco nei pressi di Amsterdam.

Nella tarda serata un'automobile italiana, guidata dal Mantovano, un commerciante di Roma, mentre si dirigeva verso Mantova, è improvvisamente uscita di strada ed ha finito la sua folle corsa contro un pino. Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia vallesana il Mantovano avrebbe perduto il controllo della sua automobile su un tratto di strada ghiacciata. Per acquisire la lettera agli atti, la Corte si è ritirata in camera di consiglio ha emesso un'ordinanza. Ciò ha ritardato l'arrivo di questa lettera, che il giudice di primo grado ha deciso di tenere in considerazione l'intero testo. Il fatto che l'imputato abbia scritto di essere stato tacitato da Squazzardi, il quale gli ha permesso di ritrovare il cadavere del fratello ucciso e sepolto in un bosco nei pressi di Amsterdam.

Allo scippo svizzero

Primo incidente mortale al Gran S. Bernardo

Oggi la sentenza? - L'arringa dell'avv. Addamiano

GINEVRA. 7. Un incidente automobilistico, avvenuto all'uscita svizzera del traforo del Gran S. Bernardo, ha causato la morte di un italiano, Paolo Mantovano, 46 anni di Roma, mentre l'altro passeggero, Manzi, 26 anni, anch'egli di Roma, è rimasto ferito. Si tratta del primo grave incidente sulla nuova strada che dalla galleria porta a Martigny.

Nella tarda serata un'automobile italiana, guidata dal Mantovano, un commerciante di Roma, mentre si dirigeva verso Mantova, è improvvisamente uscita di strada ed ha finito la sua folle corsa contro un pino. Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia vallesana il Mantovano avrebbe perduto il controllo della sua automobile su un tratto di strada ghiacciata. Per acquisire la lettera agli atti, la Corte si è ritirata in camera di consiglio ha emesso un'ordinanza. Ciò ha ritardato l'arrivo di questa lettera, che il giudice di primo grado ha deciso di tenere in considerazione l'intero testo. Il fatto che l'imputato abbia scritto di essere stato tacitato da Squazzardi, il quale gli ha permesso di ritrovare il cadavere del fratello ucciso e sepolto in un bosco nei pressi di Amsterdam.

Clamoroso libro

sul caso Ward

Figli e figliastri

per la giustizia

inglese

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 7. Il processo a Stephen Ward giunse al culmine dello scandalo Profumo ed attirò l'anno scorso l'attenzione di tutto il mondo di Inghilterra. Ora è stato a sua volta sottoposto a stringente esame dal noto giornalista e commentatore televisivo Ludovic Kennedy in un libro pubblicato in questi giorni.

Kennedy, dopo aver vagliato tutti i documenti e le circostanze, ripete un vecchio giudizio a cui giunse, all'epoca del processo, la maggioranza degli osservatori presenti in aula: Ward non era del tutto innocente. Il libro, intitolato "Operato della giustizia venne distorto e l'intero sistema giudiziario inglese è condannato a essere ricostruito con requisiti pacati e convincente quanto ricca di prove e argomentazioni inconfutabili. L'onorabilità dello scandalo è proprio tutta qui, sostenuta da dichiarazioni infondate, da bufale provate". Kennedy conclude che si trattò più di una storia di imbrogli e di trappole, al processo, che venne istruito attraverso le dubbie testimonianze di persone (fra cui numerose ragazze) cui l'indagine le rendeva facili preda dei ricatti della polizia, manco a partecipazione del personaggio più importante del caso, il dottor Ward, il giudice, nel terminare del dibattito, addirittura insinuò che l'assenza di tanto personaggio significasse la colpevolezza di Ward, che era stato abbandonato dai suoi amici alcolati.

Il contrario è il vero - dice Kennedy - il dottor non si presentò perché la sua posizione era troppo scomoda e la cosa venne registrata dall'opinione pubblica inglese come ulteriore prova che le leggi (anche quelle britanniche) hanno due pesi e due misure: spietate con i deboli e disposte a tutto per le concessioni a favore dei potenti. Questo avviene quando è l'insieme dei poteri costituiti della società ad essere giudicato, e non il singolo. In Inghilterra viene chiamato l'establishment (la classe alta che è padrona del potere e del denaro) e si vede come è quando è minacciata la sua esistenza, un messaggio misterioso si comunica a tutti i suoi appartenenti: essi non devono opporsi e esattamente quello che deve fare per obbedire all'imperativo inconscio della autopreservazione collettiva.

Queste sono le conclusioni a cui giunse Kennedy: « Non facciamoci illusioni che il nostro sistema giuridico abbia come ulteriore prova che le leggi (anche quelle britanniche) hanno due pesi e due misure: spietate con i deboli e disposte a tutto per le concessioni a favore dei potenti. Questo avviene quando è l'insieme dei poteri costituiti della società ad essere giudicato, e non il singolo. In Inghilterra viene chiamato l'establishment (la classe alta che è padrona del potere e del denaro) e si vede come è quando è minacciata la sua esistenza, un messaggio misterioso si comunica a tutti i suoi appartenenti: essi non devono opporsi e esattamente quello che deve fare per obbedire all'imperativo inconscio della autopreservazione collettiva.»

La vecchia Inghilterra ha padonato a lungo la sua apparenza e ha tollerato in questo senso ma, come tutti i "miti", anche quello dell'imparzialità del giudice inglese era destinato a cadere. Il caso Ward (lui stesso un liberale) non ha alcun dubbio in proposito dopo avere esaminato, con un'occhio di un giudice, la verità su una dimostrazione scientifica i cui risultati negativi possono essere contestati. Ma, ancora nel mito della società "liberale".

Alla IV sezione del Tribunale di Roma il processo Ippolito. Alla quarta sezione penale del Tribunale di Roma è stato assegnato il processo contro il professor Felice Ippolito e gli altri nove accusati per lo scandalo del CNEN. La data di inizio dei dibattimenti non è stata ancora fissata. Essa sarà decisa dal presidente della sezione, dottor Sevrino. Presso la quarta sezione la Corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Leo Vestri

scienza e tecnica

Da una relazione del professor Silvestroni alla IX Settimana Medica degli Ospedali di Roma

La cura delle leucemie

L'azione delle radiazioni ionizzanti e le indicazioni che ne derivano sulla natura del male

Una interessante ed ampia relazione sullo stato della ematologia — la scienza del sangue, che in questi ultimi anni ha conosciuto sviluppi rilevanti e fino a poco innanzi impensati — è stata svolta domenica scorsa dal professor Ezio Silvestroni in apertura della IX Settimana Medica degli Ospedali di Roma.

Il relatore ha largamente illustrato i benefici ricavati dalla adozione dei moderni apparecchi di ricerca: da un lato il microscopio elettronico, che consente di vedere direttamente le molecole organiche; dall'altro i metodi biochimici e biofisici — compreso l'impiego dei radioisotopi — che danno conto dei processi biologici in funzione di quelli chimici e fisici. Ha poi esposto le principali indicazioni che tali metodi hanno permesso di raccogliere, ricchissime dal punto di vista clinico e terapeutico.

Farmaci recenti

Fra queste, un interesse più generale, per i non specialisti, presenta il capitolo dedicato alla leucemia — una malattia del sangue fra le più temibili anche perché le statistiche recenti ne segnalano la diffusione in relativo progresso, in connessione, si ritiene, con l'aumento della radioattività dell'ambiente biologico, prodotto dalle esplosioni nucleari sperimentali. Il professor Silvestroni ha segnalato anzitutto i risultati degli ampie studi sulle cellule leucemiche con i più moderni mezzi di indagine. Erano note già da tempo le atipie di forma e di grandezza del citoplasma e del nucleo, l'asincronia di maturazione degli elementi leucemici. Il microscopio elettronico ha oggi messo in evidenza che le cellule leucemiche possono essere prive di granulazioni o avere granuli atipici; possono presentare spazi chiari a forma di semiluna contenenti minutissimi granuli che ricordano le inclusioni osservate in cellule infettate con virus. I cromosomi delle cellule leucemiche sono tozzi e più grossolani di quelli delle cellule normali. In qualche caso è stato trovato un cromosoma soprannumerario; in un'altra percentuale di malati di leucemia cronica, come si è già detto, è stata trovata un'altra anomalia, il cromosoma "Philadelphia".

«Queste, dunque, le sostanze che si sono mostrate capaci di determinare un arresto, sia pure transitorio, nell'evoluzione dei processi leucemici e linfogranulomatosi, e che vengono perciò impiegate ormai da un quindicennio nella terapia allo scopo di prolungare il più possibile il controllo clinico dell'affezione, e in sostituzione sempre più frequente della terapia con raggi X. È inopinabile, inoltre, a parte una tenue efficacia temporanea, anche una diversa specificità d'azione di queste sostanze verso determinati processi proliferativi, come per esempio il myeleran nella mielosi leucemica cronica e le mostardi azotate nelle leucemie acute. Non possiamo tacere, infine, fra i sussidi terapeutici, gli antibiotici che tanta parte hanno avuto nel ridurre la gravità e la frequenza degli episodi infettivi intercorrenti, e le trasfusioni di sangue che si sono rivelate capaci di indurre, specialmente nelle leucemie acute, dei notevoli miglioramenti del quadro ematologico, come se apportassero, oltre alla massa sanguigna, degli ignoti fattori di normalizzazione dell'emplosi.

«In complesso, il risultato più evidente di tutte queste moderne terapie è però soltanto un prolungamento del decorso, più evidente nelle leucemie acute e specialmente dell'età infantile, sempre contenuto entro limiti di tempo assai modesti e soprattutto senza modificazione dell'esito finale della malattia.

«D'altra parte per il loro stesso meccanismo d'azione le sostanze citostatiche suddette non potevano offrire maggiori risultati terapeutici. Da più parti è stato subito rilevato, infatti, l'errore concettuale di voler guarire la malattia distruggendo le cellule malate, anziché tentare di ricondurre ad un normale funzionamento le cellule deviate, come sarebbe compito di una terapia veramente causale. A ciò si aggiunge inoltre la difficoltà di impiego di queste sostanze che non possono avere azione selettiva sulle cellule leucemiche, e che facilmente coinvolgono quindi nella distruzione anche elementi normali. Anziché conseguire un facile successo terapeutico, si assiste all'arresto della proliferazione cellulare mediante interferenza nella sintesi dell'ADN di cellule differenziate e già malate, è evidente dunque che occorre piuttosto correggere il difetto metabolico che verosimilmente è presente nella cellula già prima della sua differenziazione; o cioè — come affermava Hadow, Dameshek e altri — guarire la lesione biochimica, e non distruggere.

«Tale orientamento di ricerca di un'alterazione biochimica specifica ci introduce ovviamente allo studio dei fattori eziologici delle leucemie.

Eziologia virale

«Studiati quali il Dameshek non escludono che possano riconoscersi per le leucemie cause determinanti multiple, fra cui virus, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, fattori ereditari. L'ipotesi dell'eziologia virale, sostenuta in Italia da Torrioli e da Magrassi, viene oggi concepita da quest'ultimo nel senso di una malattia ad eziologia virale da virus incompletamente condizionato dall'intervento di cofattori diversi (genetici, endocrini, ambientali). Dati assai evidenti dimostrano d'altra parte l'azione leucemogena diretta delle radiazioni ionizzanti: le osservazioni di Hiroshima documentano, ancora dopo molti anni dall'esplosione della prima bomba atomica, che nel raggio di 2 chilometri dal centro bombardato la frequenza della leucemia è 18 volte maggiore di quella del resto del Giappone, e che nell'intera zona bombardata è da 2 a 3 volte maggiore. Le anomalie cromosomiche segnalate recentemente nelle leucemie hanno dato origine infine ad una teoria genetica mutagenica, che permetterebbe un'interpretazione unitaria anche delle forme ad altra eziologia, essendo noto che sostanze chimiche, radiazioni, virus possono provocare mutazioni; e che nello stesso tempo ben si accorda con i numerosi rapporti finora segnalati di modificazione enzimatiche e metaboliche in seno alle cellule leucemiche, essendo ormai ben noto che le mutazioni geniche si estrinsecano proprio attraverso alterazioni enzimatiche e metaboliche. Questa considerazione, come si vede, riconduce alla necessità, da prima segnalata, di procedere ulteriormente allo studio del biochimismo e del metabolismo delle cellule empoietiche normali e leucemiche».

Dizionario nucleare



Il supporto del «core» del reattore «Rospo» della Casaccia

CORE — La parola è inglese e vuol dire «cuore». Nel senso traslato, cioè nel significato di «nocciolo», o parte interna. È il nucleo nucleare, cioè il cuore della centrale nucleare. È un reattore nucleare può essere modificato e migliorato, cioè migliorando alcuni elementi del «core» o tutto il «core». Un reattore nucleare è soggetto dunque ad un processo evolutivo intrinseco, che può limitarsi al miglioramento degli elementi di combustibile, per esempio, o anche spingersi fino ad una profonda modifica del «ciclo». Così per esempio il reattore della centrale nucleare di Garigliano potrebbe essere modificato mediante la sostituzione dell'attuale «core» (uranio arricchito-acqua pressurizzata), con un «core» a uranio-toronto, che consentirebbe più elevati rendimenti.

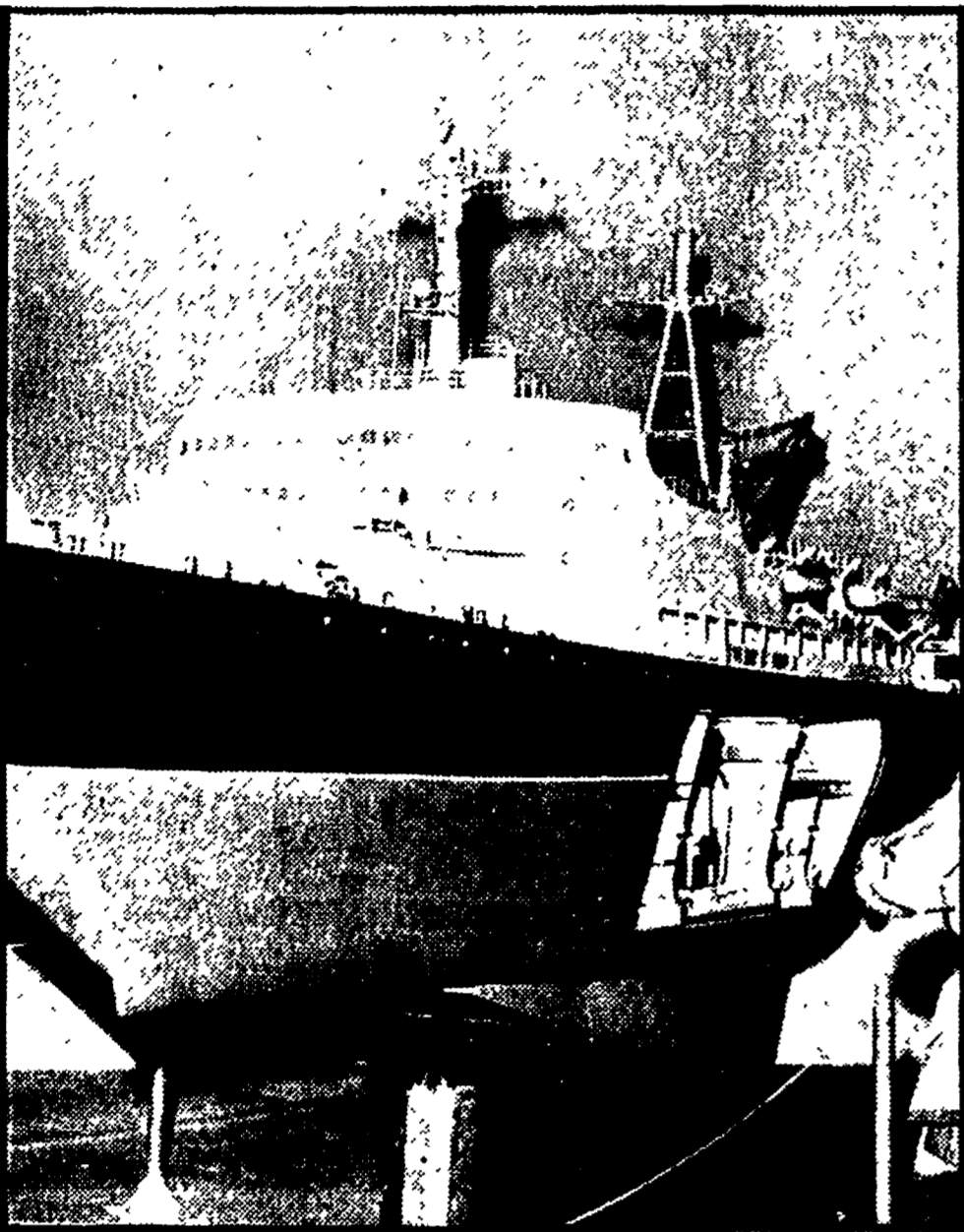
In generale i reattori vengono ora progettati con una possibilità di opzione nei confronti di diversi «core».

esterna — contenitore, sistema di controllo, reattore, ed eventualmente la parte convenzionale di una centrale nucleare — un reattore nucleare può essere modificato e migliorato, cioè migliorando alcuni elementi del «core» o tutto il «core». Un reattore nucleare è soggetto dunque ad un processo evolutivo intrinseco, che può limitarsi al miglioramento degli elementi di combustibile, per esempio, o anche spingersi fino ad una profonda modifica del «ciclo». Così per esempio il reattore della centrale nucleare di Garigliano potrebbe essere modificato mediante la sostituzione dell'attuale «core» (uranio arricchito-acqua pressurizzata), con un «core» a uranio-toronto, che consentirebbe più elevati rendimenti.

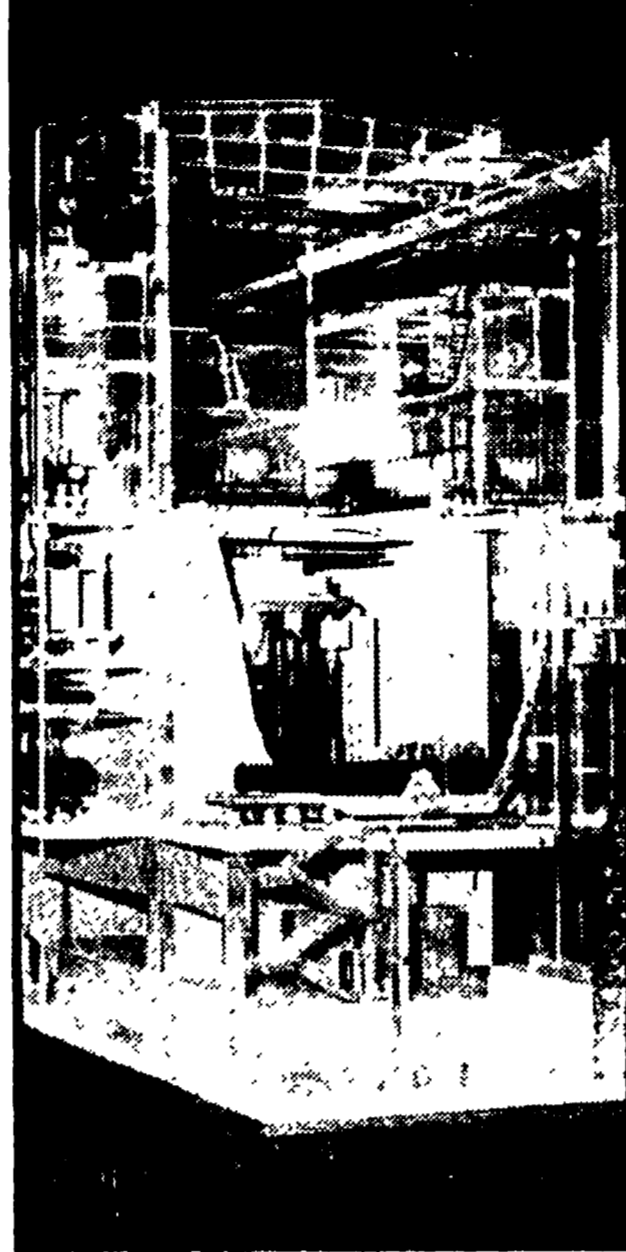
In generale i reattori vengono ora progettati con una possibilità di opzione nei confronti di diversi «core».

Alla Mostra sovietica di Genova

«Trappole magnetiche» e centrali nucleari



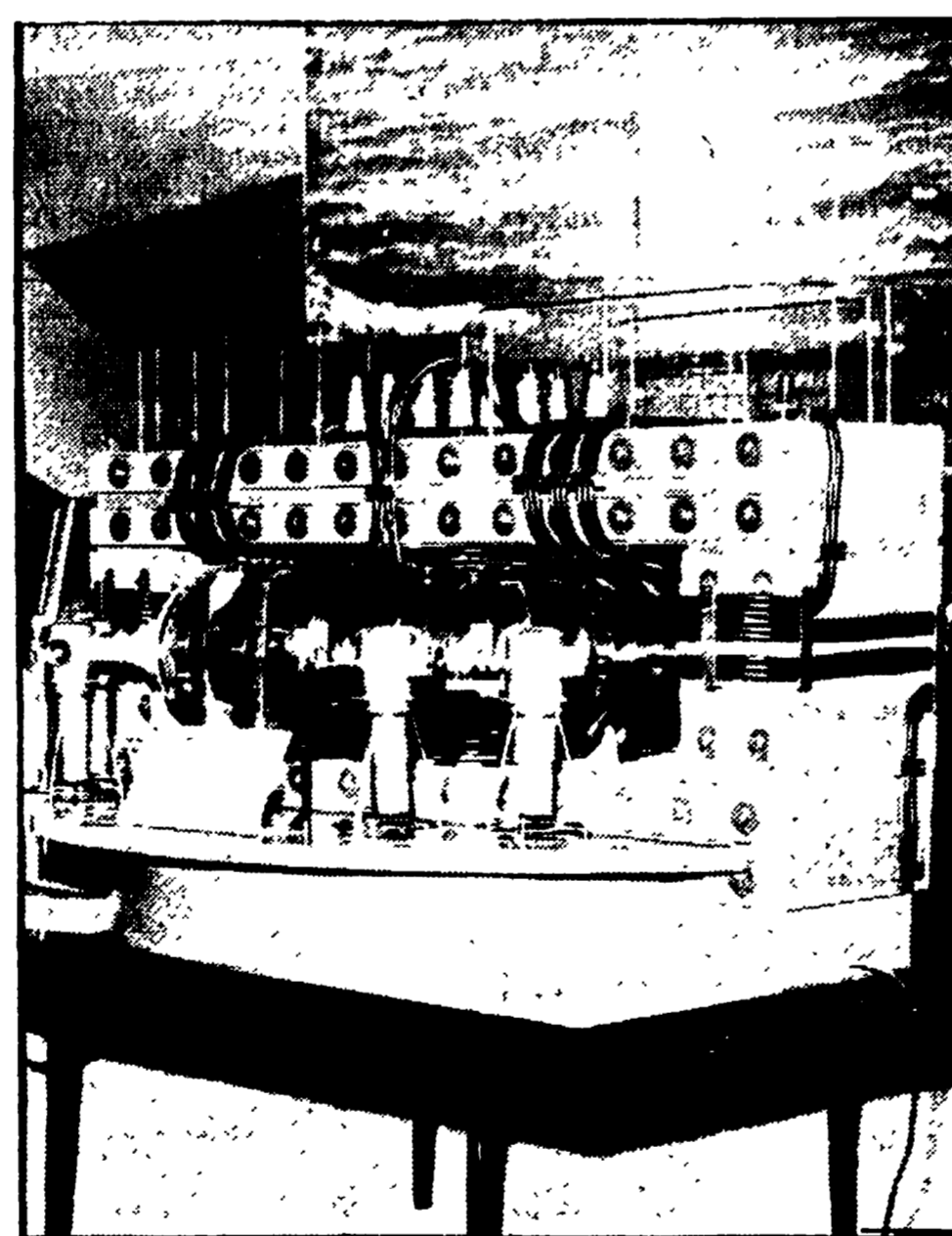
Il romplumaccio Lenin, con il reattore nucleare che ne alimenta le turbine



La centrale nucleare elettrica ammontabile e trasportabile



Il professor Ugrumov, direttore dell'Istituto di Fisica della università di Mosca



Il modello di una «trappola magnetica» Alfa

Come è stato ottenuto dagli astronomi sovietici un brillante risultato scientifico

Con i Raggi «X» fotografata la «corona» del Sole

Una macchina con «obiettivi» di alluminio e di plastica

La scienza sovietica ha conseguito un nuovo successo. Si sono ottenute per la prima volta foto ai raggi «X» del Sole fatte nello spazio esterno. È stato lanciato un razzo di alta quota, a bordo del quale c'era una «macchina fotografica» spaziale. Si trattava di un solido cilindro metallico acuto, in luogo degli obiettivi, dodici aperture coperte da sottili pellicole di alluminio e di plastica. Ha cominciato a fotografare il Sole quando è giunto a un'altitudine di 170 chilometri e ha continuato anche il razzo non è arrivato a 500 chilometri.

I raggi «X», la cui lunghezza d'onda varia da uno a cento angstrom (un angstrom corrisponde a un decimillesimo di millimetro), hanno l'importante proprietà di penetrare attraverso i corpi solidi non molto densi, come, in particolare, il tessuto del corpo umano. Una delle sorgenti più potenti di raggi «X» è la corona solare,

ossia la parte più esterna dell'atmosfera del Sole. L'emissione di raggi ultravioletti e di raggi «X», da parte della corona solare era stata dimostrata teoricamente dallo astrofisico sovietico prof. Iosif Sklodoskijs fin dal 1945.

La corona solare ha una struttura tutt'altro che uniforme: persino nelle parti più dense la sua densità è inferiormente di centinaia di milioni di volte a quella dell'aria: la sua temperatura varia da uno a sei milioni di gradi, quasi tutti gli atomi sono ionizzati e per di più quelli di ferro, nichel, calcio e argon mancano di 10-15 elettroni ciascuno. Tale stato è per ora irrealizzabile nei laboratori terrestri. Perciò lo studio della corona solare presenta per i fisici un interesse eccezionale.

Il prof. Sklodoskijs dimostrò che l'intensità dell'emissione di raggi «X» da parte della corona doveva essere proporzionale al quadrato del numero degli elettroni per

unità di volume. Però a tale grandezza è proporzionale anche il flusso di radiazione della gamma decimetrica emessa dalla corona solare. Questo fatto fu dimostrato teoricamente nel 1945-1946 da Iosif Sklodoskijs e Vitalij Ginzburg e stabilito sperimentalmente dagli scienziati sovietici Semjon Kholjkin e Boris Chikhaev durante l'eclisse solare del 20 maggio 1947. Perciò era lecito attendersi che le regioni più calde della corona, ove la densità di elettroni è più alta, fossero sorgenti particolarmente grandi di raggi «X» e di radiazioni decimetriche e si distinguessero dalle altre zone nelle fotografie.

Per ottenere radiografie del Sole, occorre far salire gli strumenti a grande altezza. A quanto risulta, i raggi «X» possono attraversare tutto meno che la nostra coltre d'aria: vengono infatti interdetti dall'alta atmosfera già a 70 Km. dal suolo.

Nel 1950 gli scienziati americani hanno tentato di otte-

nere una radiografia del Sole per mezzo di una camera oscura che è salita a 195 Km d'altezza. Tuttavia a causa della rotazione del razzo vettore la radiografia è venuta male.

Le lastre ottenute ora dagli scienziati sovietici confermano pienamente le conclusioni teoriche sul generale andamento del disco solare si distinguono tre macchie chiare isolate, corrispondenti alle zone attive del Sole. Tali immagini sono analoghe a quelle ottenute studiando la gamma decimetrica delle radiazioni.

I raggi «X» del Sole esercitano un notevole influsso sugli strati superiori dell'atmosfera terrestre e sulla loro capacità di riflettere i segnali delle radioonde terrestri a onde corte. Lo studio dell'aspetto del Sole nei raggi «X» contribuirà alla precisazione delle leggi dell'influsso solare sull'atmosfera terrestre.

(Agenzia di stampa Novosti)

L'aspetto epistemologico della Relatività

Eddington e il soggettivismo nella scienza

La traduzione italiana di un libro di Eddington, (Arthur S. Eddington - Spazio, tempo e gravitazione, Paolo Boringhieri editore, Torino), apparsa di recente, rappresenta un avvenimento di rilievo per la cultura scientifica italiana. Si tratta di un libro di alta divulgazione scientifica, accessibile quindi a un pubblico piuttosto ristretto, e, sebbene gli studi nel campo della relatività generale e della cosmologia non abbiano portato in questi ultimi anni a risultati radicalmente nuovi, si sente che la sua prima stesura risale al 1920.

L'interesse maggiore della pubblicazione sta quindi non nella «novità», ma probabilmente nell'occasione che l'edizione italiana offre agli studiosi per riproporre loro una discussione sui problemi della conoscenza della realtà da parte della scienza e della «rispondenza» fra leggi scientifiche e relazioni fra i fenomeni, discussione che è andata nei tempi più recenti affievolendosi per una serie di ragioni.

Da un lato la ricerca sperimentale in fisica ha rivelato una tale straordinaria complessità delle forme di esistenza della materia a livello subatomico da portare alla formazione di specialisti sempre più periti nei particolari e sempre più incapaci di inquadrare i fatti in una visione d'insieme. Dall'altro lato la sterilità e l'artificialità — e persino la pericolosità — di posizioni preconcette di origine filosofica hanno indotto in molti scienziati una grande diffidenza verso questo tipo di problematica.

Bisogna inoltre riconoscere che l'interesse per i problemi generali attorno al significato, agli scopi e ai metodi della conoscenza scientifica si manifesta principalmente nel momento in cui, in seguito a una geniale sintesi teorica, i fenomeni noti si vedono sotto una nuova più generale prospettiva e al tempo stesso si aprono orizzonti nuovi su campi inesplorati della realtà. Tale interesse invece non può non sopirsi in momenti in cui la ricerca sembra fornire sempre nuovi dati apparentemente non collegati fra loro o comunque difficilmente inquadrabili in uno schema coerente.

La teoria generale della relatività, formulata da Einstein, è stata appunto una di quelle sintesi geniali che stimolano la discussione e la revisione non solo sui problemi teorici della scienza, ma anche su quelli più propriamente filosofici. Eddington è stato uno degli scienziati che più hanno partecipato al dibattito sul significato epistemologico delle teorie einsteiniane, assumendo una posizione di aperto soggettivismo. Ciò che contraddistingue appunto questo libro dagli altri libri di divulgazione della teoria della relatività è tale atteggiamento filosofico, chiaramente espresso nelle affermazioni dell'autore: «Tutta la nostra teoria è stata in realtà una discussione sulla maniera più generale in cui si può costruire una sostanza permanente dalle relazioni; ed è la mente che, insistendo a occuparsi solo delle cose permanenti, ha di fatto imposto queste leggi a un universo indifferente». E, ancora: «abbiamo trovato che, dove la scienza è avanzata di più, la mente non ha fatto che riprendersi dalla natura, ciò che la mente stessa aveva posto nella natura».

Scienziati e filosofi materialisti hanno svolto in passato una polemica assai aspra contro le posizioni di Eddington. Tale polemica pur perdendo quasi sempre da posizioni fondamentalmente giuste, è stata portata avanti con argomentazioni e metodi argomentativi superficiali, al punto che a volte è arrivata persino ad attaccare i risultati della teoria sul piano scientifico. Un ripensamento di queste posizioni è già in atto da tempo e sarebbe auspicabile che anche nel nostro Paese si ripropone il dibattito su queste questioni, ora che molti dogmatismi sono crollati.

m. c.

PETER SELLERS



Aggravate le condizioni dell'attore

Accordo DC-PSI per la legge sul cinema?

La seduta della Commissione di studio per la nuova legge sul cinema, che doveva avere luogo...

La «troupe» di «Rugantino» partita per Buenos Aires

La troupe di Rugantino, formata da 4 artisti, è partita da Buenos Aires...

Sulle scene i «Dialoghi con Leucò» di Pavese

Achille e Patroclo si fanno partigiani

Attraverso la riduzione di Aldo Trionfo, allo Stabile di Trieste, il tormentato mondo morale dello scrittore piemontese appare...

Dal nostro inviato TRIESTE, 7. Con la messinacità dei Dialoghi con Leucò...

riferimenti di gusto e di costume, che da Pavese ci rimandano a tutta una particolare tematica...

Duemila spettatori per «Vita di Galileo»

Undici spettacoli sono stati rappresentati ieri a Roma in occasione della «Giornata mondiale del teatro»...

Scoperta l'età di Marlene (ha 63 anni)



Berlino, 7. Le autorità di Berlino Ovest, dando forse prova di poca galanteria...

Euripide nuovamente tradotto

Quasimodo e Cantarella hanno presentato le versioni di «Eracle» e «Andromaca» in programma a Siracusa

Eracle ed Andromaca solo le tragedie euripidee del programma di quest'anno del Teatro greco di Siracusa...

le prime

Canzoni Umberto Bindi Anche il timido e misogino Bindi si è guadagnato...

RAI TV contro canale programmi

Table with TV program listings for Rai TV, including programs like 'Telescuola', 'La TV dei ragazzi', 'Corso', etc.



Dawn Addams: «Un lord in cucina» (secondo canale, ore 21,15)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; Corso di lingua tedesca: 8,30...

Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30...

Radio - terzo

18,30: La Rassegna. Cultura inglese: 18,45; Georg Friedrich Haendel: 19...

Il «Chaplin d'oro» consegnato a Fellini

Ancora un premio per Federico Fellini, dopo quello degli amici del Cinema d'essai...

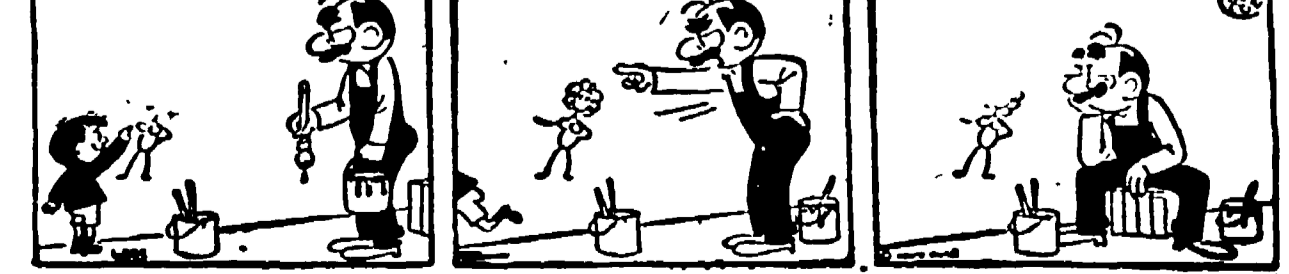
BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



TOPOLINO di Walt Disney



OSCAR di Jean Leo



Lettere all'Unità

Appresero da lui l'arte di vivere da uomini liberi

Il giorno 17 febbraio u.s. si speneva il compagno Angelo Sorroni, valoroso dirigente della classe operaia dal 1900.

Il controllo delle acque interne, in pieno accordo e collaborazione con le Amministrazioni provinciali, al fine di eliminare tutte le riserve di tipo feudale ancora oggi esistenti e gestite da privati o da enti (vedi UNES o ENEL), le prime riserve sono a pagamento e le seconde accessibili solo a pochi privilegiati.

E' democratica o no la Federazione dei pescatori sportivi? Caro direttore, siamo un gruppo di pescatori del rione di Porta S. Angelo di Perugia e gradiremmo sapere se la FIPS (Federazione italiana pescatori sportivi) aderente al CONI, è una organizzazione democratica o no.

Non è più sufficiente la licenza, ci vuole anche il parere del commissario?

Caro Unità, quale venditore ambulante, sabato scorso sono andato a fare il mercato di Fabriano. Verso le 9,30, un poliziotto mi è venuto a con-

primo riguarda i fini che l'organizzazione si propone e la politica che conduce. Il secondo riguarda la struttura interna dell'organizzazione (statuto, regolamento generale ecc.) ed il metodo di lavoro dei dirigenti.

ad una legge fascista (che dal fascismo fra l'altro non è stata mai attuata). Mio malgrado, dopo aver provato ad acquistare il quaderno di una marca da bollo, mi sono fatto circa un chilometro per recarmi al Commissariato. Qui un brigadiere, che aveva già ricevuto il mio nome dal poliziotto, a mezzo di telefono, mi ha messo - nel quaderno - il nullaosta avvertendomi che, ogni volta (se volevo vendere al mercato) dovevo ripetere la suddetta operazione e prima di esporre la merce al mercato.

Il "Giornale radio" ha detto tante bugie che anche la moglie è diventata comunista. Caro direttore, la menzogna è democrazia? Per i dirigenti del nostro Paese (che parlano sempre di democrazia) sembrerebbe che fosse così.

Sei domande sui problemi dei mutilati di guerra. Signor direttore, vorrei rivolgere 6 domande sui mutilati ed invalidi di guerra per segnalare alcuni problemi della categoria, che dopo vent'anni dall'ultimo conflitto, attendono una sollecita risoluzione:

comsi giacenti mentre tutti i mutilati ed invalidi di guerra non raggiungono il numero di 450.000? 3) Perché non si provvede a modificare la legge per quanto riguarda l'adeguamento delle pensioni anche in relazione alla riduzione della capacità lavorativa, all'aggravamento e alla premorienza?

Caro direttore, si ricorda la propaganda che è stata fatta - a mezzo stampa e televisione - per i miglioramenti economici ai sottufficiali e militari di truppa delle forze armate e di polizia?

Un gruppo di brigadieri dei carabinieri (Bologna).

Radio Praga. Dalle ore 13 alle 13,45 su onde corte di metri 491 dalle ore 18 alle 18,30 su onde corte di metri 40 dalle ore 19,30 alle 20 su onde medie di metri 233,3.

Per chi ascolta Radio Varsavia. Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,22, 22,31, 31,01, 31,50 (11875 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s).

Un americano a Parigi, con G. Nomentano. Il marchio di sangue, con Alan... Nuovo Donna Olimpia. La tradotta, con H. Messmer... Orione. Il sole nella stanza, con S. De...

COMMISSARIATO DI P.S. FABRIANO (Ancon). Documenti fessisti dalla legge; Nulla osta; er quanto di competenza, all'osservanza della...

«Otello» e «Bohème» al Teatro dell'Opera. Oggi, alle 21, undicesima recita in abb. alle seconde serali e per studenti (rapp. n. 50) con Doro...

CONCERTI. Auditorio. Oggi alle 17,30 per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia Gianandrea Canzoni divini e corali con...

TEATRI. Accademia Filarmónica. Oggi alle 21,45 al teatro Elio concerto del celebre violinista Henrik Szeryng per la stagione dell'accademia filarmonica romana (tag. n. 21).

CINEMA. Prime visioni. Adriano (Tel. 552.153). Termine di guerra, con K. Douglas (alle 15-17,30-20,20-22,50).

ARCHEMEDE (Tel. 875.567). Il giorno 22, alle 22, domenica alle 17,30 musica folkloristica e alcuni spettacoli di danza e di ginecologia.

PICCOLO TEATRO DI VIA... Oggi alle 21,30 - Quarto giorno di primavere di Antonio Rac...

CORSO (Tel. 671.691). Amore in quattro dimensioni. con Rame (alle 16-18-20-22,40) L. 390 (VM 18) SA + + EDEN (Tel. 380.0188) DA + + EMIR (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719) DA + +

VALLE Riposo. Oggi alle 17,30 per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia Gianandrea Canzoni divini e corali con...

INTERNATIONAL L. PARK. Attrazioni. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA. Prime visioni. Adriano (Tel. 552.153). Termine di guerra, con K. Douglas (alle 15-17,30-20,20-22,50).

ARCHEMEDE (Tel. 875.567). Il giorno 22, alle 22, domenica alle 17,30 musica folkloristica e alcuni spettacoli di danza e di ginecologia.

PICCOLO TEATRO DI VIA... Oggi alle 21,30 - Quarto giorno di primavere di Antonio Rac...

schermi e ribalte. ROYAL CINERAMA. LA CONQUISTA DEL WEST. OGGI VALIDITA' ENAL. L. 800.

ROXY (Tel. 870.504). Il pelo nel mondo (16,15-18,30-20,50-22,50) DO + ROYAL (Tel. 770.549). La conquista del West (in cinerama) (alle 15-18-20-22,50) DR +

BRISTOL (Tel. 7.615.424). Una spada nell'ombra, con T. Lees. BROADWAY (Tel. 215.740). Mondo nudo. CALIFORNIA (Tel. 215.205). Che fine ha fatto Baby Jane?

FRANCESCO (Tel. 830.718). Il rifugio dei dannati, con J. Scott. AIRONE (Tel. 727.193). Il giorno del grande, con R. Burton.

FRANCESCO (Tel. 830.718). Il rifugio dei dannati, con J. Scott. AIRONE (Tel. 727.193). Il giorno del grande, con R. Burton.

FRANCESCO (Tel. 830.718). Il rifugio dei dannati, con J. Scott. AIRONE (Tel. 727.193). Il giorno del grande, con R. Burton.

FRANCESCO (Tel. 830.718). Il rifugio dei dannati, con J. Scott. AIRONE (Tel. 727.193). Il giorno del grande, con R. Burton.

FRANCESCO (Tel. 830.718). Il rifugio dei dannati, con J. Scott. AIRONE (Tel. 727.193). Il giorno del grande, con R. Burton.

DEI PICCOLO. L'EL MIMOSE (Via Cassia). Assedio degli apaches A + DELLE RONDINI. Il mondo del quadrato, con T. Curtis.

DEI PICCOLO. L'EL MIMOSE (Via Cassia). Assedio degli apaches A + DELLE RONDINI. Il mondo del quadrato, con T. Curtis.

DEI PICCOLO. L'EL MIMOSE (Via Cassia). Assedio degli apaches A + DELLE RONDINI. Il mondo del quadrato, con T. Curtis.

DEI PICCOLO. L'EL MIMOSE (Via Cassia). Assedio degli apaches A + DELLE RONDINI. Il mondo del quadrato, con T. Curtis.

DEI PICCOLO. L'EL MIMOSE (Via Cassia). Assedio degli apaches A + DELLE RONDINI. Il mondo del quadrato, con T. Curtis.

DEI PICCOLO. L'EL MIMOSE (Via Cassia). Assedio degli apaches A + DELLE RONDINI. Il mondo del quadrato, con T. Curtis.

DEI PICCOLO. L'EL MIMOSE (Via Cassia). Assedio degli apaches A + DELLE RONDINI. Il mondo del quadrato, con T. Curtis.

DEI PICCOLO. L'EL MIMOSE (Via Cassia). Assedio degli apaches A + DELLE RONDINI. Il mondo del quadrato, con T. Curtis.

Radio Praga. Dalle ore 13 alle 13,45 su onde corte di metri 491 dalle ore 18 alle 18,30 su onde corte di metri 40 dalle ore 19,30 alle 20 su onde medie di metri 233,3.

Per chi ascolta Radio Varsavia. Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,22, 22,31, 31,01, 31,50 (11875 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s).

Per chi ascolta Radio Varsavia. Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,22, 22,31, 31,01, 31,50 (11875 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s).

Per chi ascolta Radio Varsavia. Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,22, 22,31, 31,01, 31,50 (11875 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s).

Per chi ascolta Radio Varsavia. Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,22, 22,31, 31,01, 31,50 (11875 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s).

Per chi ascolta Radio Varsavia. Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,22, 22,31, 31,01, 31,50 (11875 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s).

Per chi ascolta Radio Varsavia. Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,22, 22,31, 31,01, 31,50 (11875 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s).

Per chi ascolta Radio Varsavia. Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,22, 22,31, 31,01, 31,50 (11875 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s).

Vacanze liete. FERIE FAVOLOSE AIHOTELE EDEN. di Rimini. A 40 m. dal mare Tutti conforti - Cucina accuratissima...

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: CENTRO GIOVANILE SCAMBI TURISTICI E CULTURALI Roma - Via Ceio, 29 - Tel. 460.758 - 470.669

Le squadre in campo alle 15,30 (TV ore 22, primo programma) allo stadio di Verona

Oggi Italia B-Belgio B



Petris Ferrini Corso Janich

I cadetti azzurri hanno ieri provato gli ultimi schemi. Corso, che vuol far stravedere i propri concittadini davanti ai quali non ha mai giocato, ha segnato nella partita d'allenamento 2 reti e una ciascuno Gori e Janich

Pronostico azzurro

Dal nostro inviato

VERONA, 7. La nazionale «B» un tempo era vista come una giusta necessità. Gli atleti che venivano chiamati «moschettieri», sul campo si battevano col massimo impegno, allo scopo di guadagnare (o riconquistare) i galloni della nazionale maggiore. Sarà così domani al nuotino di allenamento che si svolgerà da Corso e da Domenighini per un eventuale loro impiego fra i «moschettieri». Lo stimolo gioverà ai due nostri più dotati attaccanti, tanto da trascinarli l'intera squadra? È sperabile, anche se l'ombra minacciosa del «Borussia» unito al «Palmeiras» di Herrera per il «saccheggio» cui l'«Inter» è stata sottoposta, potrebbero indurre Corso e gli altri nerazzurri (vedi la strana febbre di Burglich, col termometro che non vuol saperne di salire).

ITALIA									
Riserve: Burglich, Pirovano, Bolchi, Colombo, Meroni, Vieri.		Rosato		Albertosi		Furlanis		Ferrini	
Domenighini		Lodetti		Janich De Paoli		Corso		Petris	
Van Roosbroeck		Sulon		Stockman Bare		Beyers		Weyn	
Oncilin		Willems		Delhasse		Villers		Lejune	
Riserve: Mortier, Granje, Zaman, Kasprzak, Peeters									
Arbitro: Kitadjan (Francia)									
BELGIO									

Al Palazzo dello sport

Conferenza stampa di Arrigo Morandi

Una grande Assise sportiva il V Congresso dell'UIISP

Avrà luogo a Firenze dal 17 al 19 aprile - Saranno presenti i rappresentanti di 17 Paesi - 450 i delegati delle società UISP

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 7. Il presidente dell'UIISP, Morandi, ha tenuto oggi una conferenza stampa per illustrare i temi di fondo che saranno dibattuti in occasione del Congresso nazionale della UISP che si terrà qui a Firenze il 17, 18 e 19 aprile. Prima di dare la parola a Morandi, Franco Bartolucci dell'UIISP di Firenze ha reso noto che la manifestazione di apertura si svolgerà nel salone del «Ducento» in Palazzo Vecchio, presenti il ministro dello spettacolo e turismo on. Corona, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Gualtieri, il sindaco prof. La Pira, il presidente dell'Amministrazione provinciale compagno Giannini, il presidente del CONI, Onesti, i rappresentanti di tutti gli Enti sportivi di propaganda, dei sindacati e degli Enti pubblici. Ai lavori del Congresso oltre ai 450 delegati delle società dell'UIISP interverranno anche i delegati di 17 nazioni tra le quali Francia, Svizzera, Somalia, Cecoslovacchia, URSS, Algeria, Cuba. Dopo la manifestazione a Palazzo Vecchio i lavori del Congresso proseguiranno al Palazzo di Parte Guelfa. E pure in programma la proiezione di un documentario sulle Olimpiadi di Berlino del 1936.

dere lo sport tra la gioventù. A questo proposito Morandi ha notato che allo spettacolo giungono (attraverso il ministero, le società e gli Enti) contributi che si aggirano sui 30 miliardi all'anno, mentre per lo sport formativo viene messa a disposizione una cifra irrisoria. Continuando nella sua esposizione il presidente della UISP ha citato, i risultati scaturiti un dibattito sulle sport femminile. All'inter-

sante dibattito presso parte educatori, giornalisti, dirigenti di società. Le conclusioni furono sceleratissime. Risultò infatti che anche con il piano «Ziani» per la scuola le piccole società dilettantistiche non riescono più a mandare avanti i loro programmi per mancanza di mezzi. La causa principale di questa situazione va ricercata nel dilagare dello sport spettacolo che grazie ai larghi mezzi di cui dispone, riesce a far dimenticare ai più l'esistenza

Doping a Bologna

Interrogati due barmen

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 7. Continuando a ritmo serrato le inchieste della magistratura bolognese e dell'avv. Angelini della Commissione di controllo della Lega sul «caso Bologna» e sul «premio speciale» che sarebbe stato pagato ai giocatori atalantini per il paraggio ottenuto contro il Bologna. Intanto a Bologna il sostituto procuratore della Repubblica, Pellegrino Jannaccone, ha ripreso oggi gli interrogatori per l'inchiesta del doping. L'attenzione di chi segue la scabrosa vicenda è accentrata ora sugli interrogatori che il magistrato ha disposto per domani poiché si è convinti che i giorni di domani, sarà esposto il dottor Borchi, il dottor Marone, il vice presidente del «Torino», Giovanni Traversa, anche se il dottor Borchi è stato nominato segretario della commissione antidoping e il dottor Desio che è diventato oggi le «famose» analisi.

curatore della Repubblica dottor Bonfiglio, per un ulteriore sviluppo dell'indagine sulla base degli elementi raccolti. Nella giornata di oggi il dott. Jannaccone ha interrogato: il dott. Ferrari, che ha retto il «campanello» dei giocatori «granata», il dott. Magani che fece altrettanto con i «rossetti» e il dott. Zini, presidente del Comitato Regionale Emiliano della FIGC e tre dipendenti dell'«Italia», i due barmen Romolo Brioni e Ermanno Facani e un sguattero, dove, il magistrato si svolsero gli esami antidoping.

Loris Ciullini

I «puri» azzurri a Roma

Teri sera sono giunti al Centro Sportivo dell'Acquaticca 16 calciatori dilettanti azzurri convocati per l'incontro con la Francia che si disputerà ad Arles domenica prossima. Essi sono: Rega, Villa, Bruno, Tagliarola, Lima, Pace, Bertossi, Goria, Colaninno, Sestini, De L'Orto, Gastaldi, Dambrosi, Di Francesco, Fontana e Nardoni. Il commissario tecnico, Lello Antonioti, ha dichiarato: «Tutti i ragazzi sono arrivati puntuali al raduno e sono in ottime condizioni. Non ho ancora deciso la formazione per domenica. Oggi gli azzurri sosterranno un breve allenamento e giovedì pomeriggio disputeranno una partita». La partita partirà in aereo per Arles venerdì mattina.

Sport flash

L'INTER non compra

Negli ambienti direttivi dell'Inter sono state smentite le notizie secondo le quali la società nerazzurra sarebbe interessata all'acquisto di Vieri, Rosato, Pirovano, Bolchi, Gori, Furlanis e De Paoli.

Zilioli primo

Dopo le prime cinque prove per l'assegnazione del premio «sportman» ai corridori ciclisti, Italo Zilioli si trova in testa. Ad un punto lo segue Carlesi.

La Nazionale cecoslovacca a Firenze



Masopust

La nazionale cecoslovacca di calcio che sabato giocherà allo stadio comunale di Firenze contro l'Italia «A» è giunta ieri sera a Pisa in aereo proveniente da Praga.

Rugby: torneo «Eccellenza»

Alla ripresa del torneo «Eccellenza» di rugby, il quindici nazionale della Partenope ha mostrato di aver saputo ben utilizzare la penna del compagno Domenico Fusco che ha segnato due gol nel corso di una partita inter-regionale e tecnicamente pregevole. Per i rossini, che pur perdendo sono ancora in corsa per lo scudetto, come in corsa è pure la Partenope, è stata una vera lezione. Magnifici nel pacco, ben guidato dal simpatico «basotto» nazionale, Fusco, e formidabili nei tre quarti, i ragazzi della Partenope, che hanno fatto un ottimo debutto, possono davvero pensare di vincere lo scudetto.

A Planicka il «Perseo d'oro»

È arrivato in Italia con la carovana della nazionale cecoslovacca di calcio il mediano Planicka. L'indimenticabile campione sarà nella capitale domenica 12 per ricevere il «Perseo d'Oro» durante una manifestazione che avrà luogo in un albergo cittadino.

Venerdì Rinaldi affronta McCoy

Attesa per Benvenuti-Boy Nando, Amonti-Johnson e Santini-Wright



GIULIO RINALDI tornerà venerdì notte sul ring deciso a mostrare che la disavventura di Dortmund non è stata che una amara parentesi della sua carriera. Per permettergli di boxare di fronte al pubblico amico persino il regolamento è stato ignorato.

Partenope in corsa verso lo scudetto

La partita del torneo «Eccellenza» di rugby, il quindici nazionale della Partenope ha mostrato di aver saputo ben utilizzare la penna del compagno Domenico Fusco che ha segnato due gol nel corso di una partita inter-regionale e tecnicamente pregevole. Per i rossini, che pur perdendo sono ancora in corsa per lo scudetto, come in corsa è pure la Partenope, è stata una vera lezione. Magnifici nel pacco, ben guidato dal simpatico «basotto» nazionale, Fusco, e formidabili nei tre quarti, i ragazzi della Partenope, che hanno fatto un ottimo debutto, possono davvero pensare di vincere lo scudetto.

Patterson e Machen match in Svezia

A Milano è arrivato ieri Elio Morales, il «terza serie» messicano che domenica notte si batterà con Mazzinghi sul ring del Vigorelli. Morales è un pugile assai modesto e non dovrebbe impegnare seriamente il campione del mondo anche se quella sera si scontrerà con il pugile che Sandro Morcia sul ring dopo il tragico incidente dell'EBU, si sembra che il suo esagerato, Comunque la uscita della federazione inglese dall'EBU non dovrebbe incidere sulla regolare disputa dei campionati europei Wirtone-Martellaro e Burrows-McGowan.

BEVERLY HILLS (USA). I pugili americani Floyd Patterson e Eddie Machen iscritti al torneo per designare lo sfidante ufficiale di Cassius Clay per il titolo mondiale massimo, si incontreranno il 5 o il 12 luglio in Svezia. L'annuncio è stato dato ufficialmente dal manager di Machen, Walter Hirsch, che è stato battezzato una scadenza Petrarca.

P. S.

SI PUÒ SALVARE IL CAMPIONATO



Le proposte di tifosi, dirigenti, vecchie e nuove glorie del calcio in una grande inchiesta di Puck in EMILIA, TOSCANA, LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, LAZIO.

Dal n. 15 di VIE NUOVE nelle edicole da giovedì prossimo

Braccianti, mezzadri e coloni

Manifestazioni nelle campagne

Verso il grande sciopero del 13-14 aprile - Domani a Bologna la conferenza agraria regionale indetta dalla CGIL



L'Alleanza nazionale dei contadini ha invitato le proprie organizzazioni, nei casi e nei modi che riterranno più giusti, ad aderire alle manifestazioni che avranno luogo il 13-14 aprile in tutta Italia durante lo sciopero dei mezzadri e dei coloni. La grande mobilitazione della categoria per la trasformazione dei patti agrari si accrescerà così, in molte province, con l'apporto dei coltivatori diretti che chiedono la contrattazione dei prezzi dei prodotti agricoli, nuovi indizi per il credito e gli investimenti in agricoltura, concreti aiuti per lo sviluppo cooperativo e democratizzazione di tutti gli enti. Sullo sciopero del 13-14 aprile la CISL ha emesso un comunicato per dire che non aderisce. Questa posizione, già nota, danneggia certo i lavoratori nella lotta per patti agrari ma non sottrarrà certo forze alla manifestazione promossa da Federbraccianti e Fedemezzadri. Ancora una volta il movimento di lotta passerà sulla testa dei dirigenti della CGIL, i quali proclamano che assolutamente autonomo» (in quale modo non dicono) la pressione per migliorare il progetto governativo sui patti agrari. Intanto, nessuno conosce ancora gli emendamenti che la CISL intende proporre per migliorare concretamente quel progetto e far accogliere le richieste contadine sulla disponibilità di tutti i prodotti, sul diritto d'iniziativa e di controllo degli investimenti. Verso lo sciopero vanno anche i braccianti (prima che venga affrontata la questione del rinnovo contrattuale) a causa del silenzio governativo sulle cinque richieste presentate dalla Federbraccianti per la riforma del sistema di collocamento e di accertamento previdenziale. Grandi masse di lavoratori meridionali, infatti, vengono tenuti e sulla corda a mesi con la minaccia di cancellazione dagli elenchi previdenziali. Né basta, in queste condizioni, una proroga del blocco perché la situazione attuale è in sé profondamente negativa. Giovedì a Bologna ha luogo la conferenza regionale dell'agricoltura indetta dalla CGIL. Il convegno si terrà alla Sala Farnese e sarà aperto da una relazione del segretario regionale della CGIL Ermanno Tondi; alle 17 in piazza XX Settembre la conferenza sarà conclusa con una manifestazione durante la quale parleranno Agostino Novella, Giorgio Veronesi e Giancarlo Ferri.

Nella foto: una recente manifestazione a Meli.

Mutue

Arbitri bonomiani a Matera e Reggio E.

Nuovi episodi di prepotenza nelle Mutue coltivatori diretti. A S. Mauro Forte (Matera) la data delle elezioni è stata rinviata tre volte perché l'incetta delle deleghe, da parte dei bonomiani, non è riuscita ad allineare. Vogliono fare le elezioni solo quando hanno già il risultato in tasca. In altri comuni del Materano l'incetta delle deleghe è stata fatta, invece, su larga scala. A Tricarico, dove la bonomiana era pronta, ha infatti convocato le elezioni per domenica prossima. Altri 4 mila contadini saranno chiamati a votare il 19 aprile negli importanti centri di Bernalda, Colobraro, Grassano, Rotondella, Salandra, oltre a S. Mauro Forte, A. Pistelli, Matera, Tricarico e Irsina si voterà in altra data successiva. Sulla cancellazione delle liste di coltivatori diretti in regola anche con la denuncia aziendale ha presentato una interrogazione al ministro Bosco il compagno on. Remo Salati. Citando numerosi casi verificatisi a Reggio Emilia, l'on. Salati ha chiesto la regolarizzazione delle liste e la sospensione delle votazioni fino a che il diritto di voto di quei contadini non sia pienamente rispettato.

Fornace ferma

A Stimigliano di Roma

Tutta Todi contro la serrata
I 400 fornacciai proseguono lo sciopero a tempo indeterminato e presidiano in permanenza gli stabilimenti

Dal nostro corrispondente PERUGIA. 7. A 150 metri dalla fornace Ponte Nola di Todi, la più grande delle due aziende dei fratelli Toppetti, è a fianco di un passaggio a livello della Centrale Umbra, i lavoratori delle fornaci hanno eretto una tenda, dove sostano in permanenza per lo sciopero. Una trentina di operai, provenienti dai sindacati di categoria della CGIL e della UIL, i lavoratori, quasi 400, hanno inteso così opporsi alla prepotenza della direzione delle fornaci Toppetti che ha messo in atto un tentativo di serrata fatto fallire dall'azione unitaria dei lavoratori. Alle 2 di domenica scorsa, gli operai del secondo turno avevano avuto la «prodita» sorpresa di trovare negli uffici delle fornaci ben 25 carabinieri al comando di un capitano. I fratelli Toppetti avevano risposto: «In questo modo provocatorio allo sciopero di venerdì e sabato. La ferma protesta delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori è valsa a far allontanare subito la forza pubblica dalle fornaci. Successivamente un incontro dei sindacati con la direzione si è risolto in una nulla di fatto per l'intransigenza dei padroni, che non sono disposti alla trattativa per il miglioramento del premio di produzione che i fornacciai chiedono. Ieri mattina la direzione ha fatto entrare in fabbrica il 50% delle maestranze occupate alla fornace Ponte Nola e 25 su altrettanti operai della fornace Monte Santo. La manovra dei fratelli Toppetti per dividere il fronte compatto dei lavoratori è però completamente fallita. «O tutti al lavoro o sciopero a oltranza», hanno detto i lavoratori. E così è stato. Adesso i picchetti, organizzati dalle maestranze in lotta, si avvicendano sotto la tenda a 150 metri dalla fabbrica principale. «Resisteremo un minuto di più del padrone per vincere», ci hanno detto tutti insieme. I fornacciai hanno deciso di non tornare a lavoro dopo il voto del 28 aprile, questi stessi fornacciai avevano condotto a termine vittoriosamente uno sciopero durato una settimana. Nei prossimi giorni è previsto uno sciopero generale cittadino di solidarietà con le maestranze in lotta, che, in una lettera diffusa a migliaia di esemplari in tutti i negozi e sui posti di lavoro, denunciano pubblicamente l'atteggiamento incoerente dei fratelli Toppetti. Gli scioperanti hanno deciso di inviare una delegazione al convegno operaio che domenica si terrà a Terni.

Giancarlo Cellura

Piccoli e medi miracolati

le prime vittime

Nota economica

«Dividendi invariati»

La bassa congiuntura non colpisce le grandi aziende: cinque miliardi di utili alla Pirelli — La «linea Carli» soddisfa gli esponenti confindustriali

La Pirelli, che in questi giorni ha ridotto gli orari di lavoro e aumentato il prezzo dei pneumatici, si è dichiarata «soddisfatta» dell'annata 1963. Era questa la prima delle assemblee societarie dei grossi gruppi industriali e, insieme a quelle annunciate o già effettuate, dimostra che la crisi economica non sta certo nei bilanci imprenditoriali. Ecco in sintesi le risultanze: 5 miliardi di utile dichiarato (come nel '62, e così per il dividendo); 400 miliardi di fatturato complessivo; 20 miliardi di investimenti (3 in più che nel '62); aumenti di 99 miliardi negli immobilizzi, di 9 negli ammortamenti, di 3,3 nelle partecipazioni e di 2,2 nelle riserve. Anche le prospettive congiunturali sono favorevoli, come dimostrano i 30 miliardi che si investiranno nel '64 e il potenziamento produttivo in atto (3 stabilimenti nuovi, 5 programmati o

in costruzione, 4 ampliamenti, fra cui la «Bicocca», il più grande d'Italia dopo la Mirafiori-FIAT). La Pirelli ha inoltre comprato interamente la consorella tedesca. Ciò conferma un andamento generale che si può così riassumere: le grandi imprese capitalistiche, oligopolistiche e monopolistiche si stanno rafforzando con una concentrazione finanziaria ed una centralizzazione produttiva; ciò avviene oltre i limiti nazionali con integrazioni crescenti fra gruppi interni e con gruppi stranieri (ultimi i casi della Olivetti). In cui entrano PIAT, Edison e Controlco e della Unilcever olandese che acquista la Barilla continuando ad estendersi nel settore alimentare. Ovunque si nota un alto rapporto fra immobilizzi e ammortamenti, a indicazione di una ripresa o una prosecuzione nel rinnovamento tecnologico, forte-

mente sospinto dalle lotte salariali del '60-'63. Di fronte a ciò, il ridimensionamento dei tassi di capitalizzazione di Borsa va drammatizzato: è chiaro che l'indice dei corsi azionari sta riprendendosi ai livelli normali, dopo le rincorse speculative degli «anni facili»; ieri comunque i titoli hanno registrato una ripresa, nell'ambito delle fluttuazioni attuali. **DIVIDENDI** — Una serie di assemblee societarie (o di anticipazioni sulle stesse, fornite dall'informaticissima AGEFI) comprova che i dividendi non subiscono la congiuntura difficile. Ecco un panorama relativo ai bilanci delle imprese industriali più significative: **OM-FIAT** — Utile di 1,3 miliardi con un aumento rispetto al '62; fatturato aumentato del 22%, produzione automobilistica del 35% e trattativa del 18%; investimenti per 5,4 miliardi. Dalmine (della Finsider-IRI) — utili per 5,3 miliardi contro 4,9 nel 1962; fatturato aumentato del 22%; investimenti per 1,7 miliardi di utili e dividendo aumentato. Monte Amiata (IRI) — utili per 1,2 miliardi contro 0,5 nel '62 e dividendo record. CEAT — utile di un miliardo, dividendo invariato. Cartiere Burgo — utile accantonato per 1,7 miliardi e distribuzione gratuita di una quota pari di azioni e riserve. Cantoni — utile di 1,7 miliardi e dividendo invariato. Rumanian — 2,2 miliardi di utili accantonati e aumento gratuito di capitale per un utile somma corrispondente.

Altre aziende hanno inoltre deliberato o annunciato che l'utile rimane invariato per l'annata '63: Cementir e Terni (IRI), Motta, ILSSA-Violta, Pantanella, Eridania, Edison, Italcementi, FIAT.

DICHIARAZIONI — Del resto, pur accentuando strumentalmente i dati negativi della situazione economica, anche gli industriali ammettono che la prospettiva dei licenziamenti in massa non è imminente, e può essere evitata. In una sua inchiesta, il Messaggero raccoglie in materia le opinioni di grossi esponenti padronali, fra cui Ciriogna presidente della Confindustria; Costa, vicepresidente; Faina, presidente della Montecatini; Valerio, presidente della Edison. Opinione prevalente è che la situazione «non è drammatica» e che «non bisogna essersi eccessivamente pessimisti». Tuttavia, il coro delle richieste al governo è altisonante, e i licenziamenti si dimostrano lo strumento ricattatorio preferito. Si chiede di contenere i salari, di selezionare il credito (concederlo solo ai «grossi», ovviamente); si parla bene di Carli e della sua «linea» congiunturale. Gli interventi auspicano poi il rafforzamento delle aziende sane, e la caduta dei rami scocchi, pronosticando disastri aziendali nelle imprese più improvvisate. Infine, tutti affermano che il risparmio dei lavoratori non serve perché non affluisce ai canali dell'investimento, preferendo il circuito dei consumi, il che spiega in parte la trovata della CISL: rendere forzoso il risparmio dei salariati.

RSPIRARIO — Preso le Poste — tipica destinazione dei depositi a risparmio per i meno abbienti — giacevano alla fine di marzo tremila miliardi. Rispetto alla stessa data dell'anno scorso, vi è stato un aumento del 9%, superiore cioè a quello registrato dalla rendita nazionale, depurato dagli effetti della svalutazione monetaria. I discorsi sulla «scarsa propensione al risparmio per la frenesia dei consumi» appaiono pertanto opinabili. **vice**

TORINO. 7. Giò siamo a episodi di cronaca nera: i padroni di due fabbriche — l'Acidaieria Metallurgica Settemese e le Ferriere di Crescentino — sono fuggiti da un giorno all'altro. E, ci dicono, un disastro tipico del dopo miracolo: l'acciaieria di Settimo è nata nel 1961, quando pareva tutto facile, e bastava piazzare in un prato un capannone con una ciminiera per avere diritto ad una fetta di boom. Non c'è citazione italiana che non conosca questo aspetto del miracolo: per anni c'erano banche che andavano a gara a offrire crediti a condizioni quasi incredibili, i comuni che si disputavano l'onore di offrire gratis distese di prati trasformati in fertili, nei piani regolatori, in zone industriali, i grandi gruppi industriali pronti a dar commesse a tutti. L'America — quella della fiaba del garzone che diventa padrone — pareva a portata di mano. A Torino succedeva poi un fenomeno curioso: ecco che la FIAT prendeva sovrano con una piccola officina di periferia, uno di quei buchi, neri di nafta e di catrame messi su alla buona in qualche scantinato e faceva la sua proposta: «dateci ingrandirvi, assumete gente, mettervi in società con noi che abbiamo soldi e vi daremo lavoro». Quanto sono le piccole e le medie aziende che negli anni del miracolo sono state dirette dalla FIAT? Si parla di centinaia. Oggi, molte di queste fabbrichette non hanno neppure i soldi per pagare le bollette della luce elettrica (ci sono alcune decine di casi in discussione proprio in questi giorni di interruzione di corrente comunale) dopo che al taglio dei crediti bancari e ai provvedimenti attuati o minacciati dal governo per superare la congiuntura, riduzione dei consumi, tasse per l'auto e la benzina, blocco delle vendite a rate), hanno fatto seguito le conseguenze della vasta operazione lanciata dalla FIAT e dagli altri gruppi, con la riduzione dell'orario di lavoro e l'attuazione dei primi licenziamenti, hanno anche ridotto ordini e commesse alle fabbriche satelliti.

Sfogliando La Stampa è possibile seguire giorno per giorno la linea dell'operazione FIAT in tutti i suoi momenti. Alla vigilia del consiglio dei Ministri che doveva pronunciarsi sui provvedimenti anticongiunturali (già concordati, del resto, con la FIAT stessa), come ha rivelato il compagno Lombardi) La Stampa lanciava le prime bordate di ricatti. «Al governo che ha posto la pianificazione tra i cardini del suo programma — scriveva il primo marzo — chiediamo soltanto se, in attesa delle riforme future, ha valutato fino in fondo i rischi delle misure che presenterà la prossima settimana al Parlamento, e provveduto a fronteggiarle. La disoccupazione è una triste piaga appena convalescente che gli italiani non vogliono veder riaperta. Occorre calmare e prevenire in tempo i rischi del momento. Sono pronti i piani e i capitali necessari per superarli?».

Integrazione coi monopoli
I segni di questa pericolosa tendenza sono già evidenti: a Torino, qui (più ancora certamente che in Emilia dove, anche per la presenza di un ricco movimento democratico e cooperativo, negli anni del «miracolo» si è potuto assistere anche al sorgere di un settore di piccole e medie aziende relativamente autonome e potenzialmente antimonopolistiche — basti pensare a Modena, allo zuccherificio di Forlì, all'imposto contro l'Eridania, ecc.), il discorso è certamente difficile perché la piccola industria è nata spesso già integrata. Ma è evidente che il problema si presenta oggi in termini nuovi per un movimento operaio che affronta la battaglia per la programmazione democratica avendone chiari gli obiettivi antimonopolistici, e che si è reso conto della funzione che in questa battaglia possono avere (anche in riferimento ai problemi della costruzione del socialismo) le piccole e medie imprese artigianali e industriali, così come le aziende di Stato. L'obiettivo di una nuova politica della spesa pubblica e del credito, lo sviluppo, in questo quadro, della cooperazione e dell'associazionismo in tutte le sue forme è dunque qualcosa che riguarda oggi da vicino il movimento operaio. Certo deve essere chiaro che non si tratta di fare concessioni: non vi può essere politica per una programmazione democratica, del resto, che non sin brata, prima di tutto, sulla difesa dei livelli di occupazione, e sul rispetto del contratto, in tutte le aziende grandi, piccole e medie.

Le iniziative della FIAT
Poi, rese note le decisioni governative, al ricatto si accompagnano le richieste di modifiche nel senso voluto dalla FIAT. Così, sotto ad un titolo allarmistico («Il dr. Girardo rileva in Senato i sacrifici che pesano sul Piemonte») il 18 marzo si poteva leggere che «il liberale Rotta chiede una riduzione dell'imposta per piccole cilindrate e una riduzione non troppo rigida». In quei giorni — come è stato detto — più ancora che organo della FIAT, La Stampa parve l'organo dell'ufficio vendite della FIAT. E intanto, con l'aiuto dei Donat Cattin e dei Della, che al di là delle distinzioni di corrente industriale lo stesso abito del disfattismo del Piemonte, FIAT riusciva a ottenere, addirittura, la modifica delle decisioni prese dal governo. Come se nulla fosse accaduto l'innocente Salvatorelli poteva così titolare «Reagire al colpevole allarmismo» un suo editoriale dedicato il 23 marzo alla difesa del governo, di La

Adriano Guerra

Milano

La Gilera vuole dimezzare l'organico

MILANO. 7. La Gilera di Arcore, la nota fabbrica di motociclette, ha chiesto oggi la chiusura della fabbrica di Arcore. Ci saranno duecentocinquanta famiglie messe in condizioni di estremo disagio, creando serie difficoltà anche all'economia del paese. Il Consiglio comunale di Milano, intanto, preoccupato per la grave situazione che si è determinata e si va sempre più determinando a seguito dei licenziamenti realizzati e minacciati, delle riduzioni di orario di lavoro con conseguente decurtazione di salario in più settori dell'attività industriale; preoccupato altresì del continuo aumento di lavoro pubblico, ha impegnato la giunta a intervenire sollecitamente perché possa essere scongiurata la situazione di crisi, a impadronirsi della situazione e ad intensificare i suoi provvedimenti di politica annunciati nei mesi scorsi e ad anche di concreto solidarietà a favore delle famiglie dei lavoratori colpite dalla situazione congiunturale.

Si apre, domani, a Bologna il congresso nazionale della FILCAMS-CGIL, che organizza i lavoratori italiani del commercio di ogni settore, privato o cooperativo, i dipendenti delle ditte, i dipendenti da pubblici esercizi (caffè, ristoranti, ecc.) di ortofrutti, di magazzini di preparazione al commercio, i dipendenti dalle terme, dalle aziende turistiche, dalle farmacie, dagli studi professionali ed i lavoratori barbiere e parrucchiere. La FILCAMS sono iscritti circa centomila lavoratori del settore commerciale. I lavori del congresso, al quale partecipano più di 300 delegati e numerosi invitati, si svolgeranno fino a domenica, nel Teatro della Rabatta. Una giornata sarà dedicata ai congressi nazionali dei sindacati: il rapporto delle forze economiche operate all'interno del settore dei dipendenti del commercio lavoro, oggi per le «catene» o i potenti gruppi che fanno capo ai «commercianti» del centro: Borletti, del conte Rivalta, di Zeana, di Marzotto del finanziere vaticano Spada, il monopolio Montecatini, Edison, Falk, Sial-Viscosa, ecc. Ed è proprio la presenza di queste forze monopolistiche nella Confindustria che ha determinato un'acuitazione dei rapporti. Anche i loro esponenti, infatti, erano in corso al ministero del lavoro le trattative per il completamento del contratto di lavoro contro la linea di contenimento salariale voluta dai padroni.

Bologna

Domani il Congresso della FILCAMS-CGIL

Si apre, domani, a Bologna il congresso nazionale della FILCAMS-CGIL, che organizza i lavoratori italiani del commercio di ogni settore, privato o cooperativo, i dipendenti delle ditte, i dipendenti da pubblici esercizi (caffè, ristoranti, ecc.) di ortofrutti, di magazzini di preparazione al commercio, i dipendenti dalle terme, dalle aziende turistiche, dalle farmacie, dagli studi professionali ed i lavoratori barbiere e parrucchiere. La FILCAMS sono iscritti circa centomila lavoratori del settore commerciale. I lavori del congresso, al quale partecipano più di 300 delegati e numerosi invitati, si svolgeranno fino a domenica, nel Teatro della Rabatta. Una giornata sarà dedicata ai congressi nazionali dei sindacati: il rapporto delle forze economiche operate all'interno del settore dei dipendenti del commercio lavoro, oggi per le «catene» o i potenti gruppi che fanno capo ai «commercianti» del centro: Borletti, del conte Rivalta, di Zeana, di Marzotto del finanziere vaticano Spada, il monopolio Montecatini, Edison, Falk, Sial-Viscosa, ecc. Ed è proprio la presenza di queste forze monopolistiche nella Confindustria che ha determinato un'acuitazione dei rapporti. Anche i loro esponenti, infatti, erano in corso al ministero del lavoro le trattative per il completamento del contratto di lavoro contro la linea di contenimento salariale voluta dai padroni.

Risposta globale dei padroni ai chimici

Sono riprese ieri presso la Confindustria le trattative contrattuali per i 200 mila lavoratori chimici e farmaceutici. I sindacati hanno chiesto agli industriali una risposta globale sui punti controversi (scatti, turnisti, orario, ferie, indennità di licenziamento contrattazione aziendale, giovani, diritti sindacali durante il contratto oltre alle qualifiche e ai premi). Dopo la risposta padronale, i sindacati si sono riuniti ed hanno formulato una loro controproposta complessiva, su cui attendono una risposta oggi. Circa il punto degli aumenti, pur non pronunciandosi ancora in dettaglio, gli industriali hanno affermato che non si può giungere al livello dei metallurgici, perché non elevatissimo.

Oggi e domani nuovo sciopero dei calzaturieri

Oggi e domani, i 135 mila lavoratori calzaturieri tornano ad astenersi dal lavoro. La decisione è stata adottata dalle organizzazioni sindacali di categoria della CGIL, CISL e UIL. La manifestazione, che fa seguito ad un altro sciopero di 48 ore attuato nei giorni scorsi, è stata indetta in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali hanno inoltre lasciato facoltà ai sindacati provinciali di articolare le 48 ore di sciopero in relazione alle diverse situazioni locali. Per oggi sono previste due grandi manifestazioni regionali a Bologna e a Firenze.

Conferenza stampa del Consorzio bieticoltori

Questa mattina avrà luogo a Roma, presso Palazzo Margoni, una conferenza stampa del Consorzio nazionale bieticoltori (CNB). I dirigenti del Consorzio illustreranno il tema «Iniziativa e proposte legislative favorevoli alla ripresa della bieticoltura italiana». Saranno, cioè, delineati gli orientamenti del CNB per il revisione dell'attuale prezzo (il cui aumento, recentemente liberato, è ritenuto insufficiente) e per una azione diretta a sollevare le imprese contadine dall'attuale stato di arretratezza in fatto di meccanizzazione delle colture e miglioramento del loro resa.

L'Italcable bloccata dallo sciopero

Lo sciopero dei dipendenti della Italcable, concluso alla mezzanotte di ieri, è pienamente riuscito. A Genova (95%), a Roma, a Milano e nelle altre città il personale si è astenuto compatto dal lavoro. Sono rimaste paralizzate le comunicazioni telegrafiche e cablografiche dell'Italcable con l'estero. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati di categoria della CGIL, CISL, e autonomo contro l'inaccettabile posizione della società, la quale tende, di fatto, a bloccare le retribuzioni, non disdegnando di svolgere opera intimidatrice con la minaccia di licenziamenti.

Dopo l'attacco al militarismo

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Personalità e stampa plaudono al sen. Fulbright

rassegna internazionale

Saragat e Nasser

La visita del ministro degli Esteri Saragat in Egitto è stata certamente opportuna anche se sarebbe prematuro inquadrarla in una prospettiva di maggior iniziativa dell'Italia verso i paesi arabi e in generale verso l'Africa. Opportuna perché a parte una lontana visita di Fanfani, a quell'epoca presidente del Consiglio, i rapporti tra il nostro paese e l'Egitto di Nasser sono stati salutarmente, occasionali e sostanzialmente sterili dal punto di vista della necessità di una maggiore comprensione dei problemi di quella zona del mondo da parte dei gruppi dirigenti italiani. Si tratta di vedere, ora, fino a qual punto la visita di Saragat debba essere considerata nient'altro che un episodio, anche occasionale, oppure l'inizio di una impostazione nuova della politica italiana nel Medio Oriente.

Rusk parla di « sostanziali e incoraggianti progressi » per la forza multilaterale - Dichiarazioni di Dobrynin

WASHINGTON, 7. Il nuovo appello lanciato dal senatore William Fulbright, nel suo discorso agli studenti della Carolina del nord, per una revisione dei « miti » della politica estera americana e per un « controllo » sulle forze che la paralizzano, è oggi al centro dei commenti e riscuote, come già il primo, vasti consensi. Fulbright, il cui discorso ha ricevuto, nota la stampa, « un'ovazione senza precedenti negli anni dell'Università di cui era ospite », ha trovato nella personalità pagata dalla collettività di cui essi hanno sempre approfittato, il compagno Sullotto ha chiesto che il governo di sponda di un accertamento ai suoi motivi reali, di carattere aziendale come di origine internazionale, che il PSI il più cavalleresco saluto dell'armi se questo uscirà dai vecchi schemi e pregiudizi classisti. Il segretario del PLI ha precisato quindi di politica economica che a sua avviso è « la vera programmazione di cui ha bisogno il paese ». Si tratta di proposte che non sono certo di disimpegno, ma di un riassetto di questo tipo, ha detto Sullotto, che il governo di sponda di un accertamento ai suoi motivi reali, di carattere aziendale come di origine internazionale, che il PSI il più cavalleresco saluto dell'armi se questo uscirà dai vecchi schemi e pregiudizi classisti. Il segretario del PLI ha precisato quindi di politica economica che a sua avviso è « la vera programmazione di cui ha bisogno il paese ».

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

Se sono da respingere gli attacchi della CISL e della UIL alla CGIL per la mancanza di un suo rinnovamento di cui l'unità d'azione è elemento fondamentale. Bona conclusione auspicando che il senso di responsabilità del settore in ogni centrale e che certe minacce ventilate rimangono non effettuate, altrimenti esse saranno, ovviamente, condannate dal sindacato stesso. L'iniziativa dovrebbe essere severamente giudicata. E' poi intervenuto nella tarda serata il segretario della CGIL, on. Luciano Lama, il quale ha contestato che sia mai stato formulato, nel corso della discussione, un'ipotesi di licenziamento di massa. Va rilevato però che la pressione negativa del padronato oggi esercita contro l'occupazione e contro il lavoro, un'ondata di licenziamenti di massa, in alcune forze dell'attuale compagine governativa nel corso della vertenza degli statali. Affermando una giusta articolazione della piattaforma rivendicativa e dell'azione sindacale nel settore pubblico.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

Nicosia

Minacce turche contro Cipro e contro Atene. Ankara non vuol ritirare le sue truppe. Numerosi morti e feriti in gravi scontri.

NICOSIA, 7. Il governo turco ha inviato a quello greco una nota — di chiaro intento provocatorio — in cui si accusa il governo cipriota di presenziare un attacco contro il contingente turco di 650 uomini di stanza nella zona di Nicosia. La nota di Ankara afferma che qualsiasi attacco contro le truppe turche sarà considerato « un atto di aggressione contro la Repubblica turca ». Il bilancio delle vittime sabato scorso Makarios denunciò i trattati che consentono ad Atene e ad Ankara di tenere soldati a Cipro, accusando i turchi di voler rientrare nelle loro caserme e di occupare illegalmente un tratto della strada strategica Nicosia-Kyrenia.

Pompidou a colloquio con Ikeda.

TOKIO, 7. Il primo ministro francese Pompidou e il ministro degli Esteri Couve de Murville sono stati ricevuti oggi dal premier giapponese Ikeda in un colloquio a porte chiuse per un'ora e cinquanta minuti. Gli argomenti trattati sono: riconoscimento diplomatico della Cina popolare, estensione dell'intercambiabile commerciale fra i due paesi, piano di sviluppo economico dell'Asia sud-orientale. Sul primo punto si sarebbe manifestato, secondo alcune informazioni, un certo accordo, almeno tendenziale, sebbene Tokyo non intende concedere subito alla svolta diplomatica da Formosa a Pechino. Quanto al piano di neutralizzazione, Ikeda si sarebbe mostrato assai cauto e formalmente viscolato alla linea USA.

FIAT

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

Dichiarazioni ai Comuni

Home non cede alle atomiche alla NATO. Elezioni generali in Gran Bretagna in giugno o in ottobre.

LONDRA, 7. Il primo ministro britannico Douglas-Home, ha dichiarato oggi ai Comuni che il suo governo non intende cedere alle pressioni della NATO per il disarmo atomico. Non vede pertanto perché la Gran Bretagna dovrebbe fare questo passo prima degli altri.

Thomas: per il disarmo ostuzionismo totale.

GINEVRA, 7. Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo atomico. Non vede pertanto perché la Gran Bretagna dovrebbe fare questo passo prima degli altri.

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica. La CGIL ha mantenuto su di un piano di assoluta coerenza, tutto l'andamento della vertenza. Rendendosi conto della complessità dei problemi, la CGIL ha sempre potuto lacerare la piena consapevolezza che la posizione del governo è stata nettamente influenzata dalle richieste dell'alta burocrazia, la sola che sia interessata a mantenere l'attuale stato di disordine nell'amministrazione pubblica.

CGIL

CGIL

CGIL

Stamp. Tipografica G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

A Celano si è svolto il convegno degli eletti

Marsica: gli enti locali per una programmazione democratica

Delineati gli obiettivi di un'azione unitaria. Una delegazione a Roma - Consorzio per l'elaborazione di un piano urbanistico

CELANO, 7.
Indetto dalla Giunta municipale di Celano, nel grande Castello medievale celandese, ha avuto luogo un convegno degli eletti della Marsica, cui hanno partecipato sindaci, consiglieri comunali, consiglieri provinciali della Marsica.

Il dibattito si è svolto su due temi: i Comuni e la programmazione economica democratica nella Marsica, su cui ha svolto la relazione il sindaco di Celano avv. Giancarlo Cantelmi, autonomia comunale e riforma della finanza locale, su cui ha svolto la relazione il sindaco di Trasacco, Aristotile D'Amato.

Il vice sindaco socialista di Celano, Claudio Cantelmi, ha aperto i lavori del convegno, rivolgendo ai convegnisti un indirizzo di salute, e sottolineando l'importanza della iniziativa della Giunta di Celano, tendente a promuovere una vasta azione unitaria attorno alle questioni di fondo dello sviluppo economico democratico della Marsica nell'ambito della battaglia per una programmazione democratica nella regione abruzzese.

Sono intervenuti nel dibattito: Antonio Rosini, consigliere comunale di Avezzano; avv. Domenico Buccini, segretario della Federazione del PSI e consigliere comunale di Avezzano; Vito Sciala, consigliere comunale di Ortucchio; Mario Tracanna, assessore di Celano; Luigi Sandirocco, segretario della Federazione del PCI e sindaco di Luco dei Marsi; l'avvocato Pietrantonio Palladino, consigliere provinciale.

Tutti gli interventi, incentrati su problemi diversi che debbono essere alla base di una programmazione democratica per uno sviluppo economico antimonopolistico nella Marsica e in Abruzzo, hanno sottolineato la esigenza di un forte impegno unitario degli enti locali ed in particolare modo dei Comuni.

Le due relazioni sono state approvate all'unanimità. A conclusione dei lavori il convegno ha deciso:

di costituire una larga delegazione di eletti della Marsica, che prenderà contatto con i ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e dei Lavori Pubblici, per esporre le rivendicazioni degli enti locali della Marsica, così come sono state formulate nel convegno;

di dare pubblicazione agli atti del convegno medesimo, e istituire la iniziativa, convocando ogni anno tale convegno;

di promuovere l'associazione dei Comuni in consorzio, per la elaborazione di un piano urbanistico intercomunale nella Marsica;

di promuovere, in tutti i Consigli comunali, il dibattito sulle conclusioni del convegno.



CAGLIARI — Da oltre due settimane i lavoratori della Sarramin-Edison hanno occupato i pozzi della miniera per impedire i licenziamenti decisi dalla direzione. Attorno ai minatori in lotta è schierata tutta la popolazione di Fiuminimaggiore, che l'altro giorno ha effettuato uno sciopero generale reclamando lo sviluppo delle attività economiche locali e regionali

CELANO, 7. me sono state formulate nel convegno; — di dare pubblicazione agli atti del convegno medesimo, e istituire la iniziativa, convocando ogni anno tale convegno; — di promuovere l'associazione dei Comuni in consorzio, per la elaborazione di un piano urbanistico intercomunale nella Marsica;

Catanzaro

Deciso un convegno agricolo regionale

Dal nostro corrispondente
CATANZARO, 7.
Nel locale del Supercinema, alla presenza di centinaia di comuni del comprensorio di riforma catanzarese, di tecnici degli ispettori dell'Agricoltura e dell'O.V.S., di personalità politiche e sindacali, si è svolto domenica un interessante convegno sui problemi della riforma agraria in Calabria. Il punto centrale del dibattito, sviluppatosi dopo la relazione del segretario della Federazione del PCI, compagno Paolo Cinanni, è stata la necessità della elaborazione di un piano regionale di sviluppo dell'agricoltura che valorizzi le risorse della regione calabrese facendo delle aziende conduttrici le protagoniste del nuovo ordinamento economico regionale.

Le linee del piano di sviluppo dovranno essere indicate da una conferenza regionale dell'agricoltura da convocare a breve scadenza, con la partecipazione degli Enti locali ed economici e dei rappresentanti dei lavoratori.

Al dibattito sono intervenuti numerosi assegnatari di Belcastro, di Valle di Borgia e di Cropani che hanno denunciato le tristi condizioni delle loro famiglie mentre, facendo una disamina della situazione generale e in particolare della regione calabrese, ha tratto le conclusioni il compagno Arturo Colombi, vice presidente della Commissione Agraria della Camera dei deputati.

a. g.

GROSSETO: discorso pasquale di critica alla politica Montecatini

Don Carbone: «Abbiamo preferito ricordare i diritti degli operai»

Lo stillicidio dei licenziamenti e dei trasferimenti dalla miniera di Boccheggiano - Rivendicate giuste retribuzioni e il controllo operaio della produzione

Nostro servizio

GROSSETO, 7.
Don Benedetto Carbone, parroco di Boccheggiano, ha pronunciato — nel periodo delle festività pasquali — un discorso di indagine e di critica alla politica che il monopolio Montecatini conduce nella miniera di quella zona; un discorso che riprende tutta la tematica sociale che fu propria del defunto

Respinta la proposta d.c. per Lamezia Terme

CATANZARO, 7.
La proposta di legge del senatore d.c. Perugini per la unificazione dei comuni di Nicastro, S. Eustachio e Sant'Eufemia e conseguentemente per la costituzione del comune di «Lamezia Terme», è finita come una bolla di sapone. Infatti, la commissione parlamentare per l'esame di tale proposta di legge, richiamandosi all'art. 117 della Costituzione che demanda al governo regionale ogni decisione al riguardo, ha ritenuto non potere e dovere esaminare la proposta in oggetto.

Expulsione

La Federazione del PCI di Sulmona ha emesso un comunicato nel quale annuncia che Aldo Mariani è stato espulso dal partito per indegna condotta.

Il 10 febbraio scorso la Commissione di controllo della sezione cui apparteneva il Mariani contestava al Mariani stesso il suo comportamento nell'ambito di una organizzazione di massa in quanto in antitesi con i principi e il costume di una militanza comunista. Il Mariani, anziché interrompere tale attività, la continuava provocando il provvedimento disciplinare preso nei suoi confronti.

Per cui «i lavoratori devono migliorare le loro condizioni soprattutto in relazione all'aumento del costo della vita. Essi hanno il diritto di conoscere i prezzi della merce che producono».

Terminando la sua produzione, don Benedetto Carbone indicava «aspirabile per la Chiesa Cattolica» che «i lavoratori, nelle forme e nei gradi più convenienti, possano giungere a partecipare alla proprietà delle stesse imprese» e che si deve combattere «con tutte le forze», perché «i capitali guadagnati non si accumulino» e si «distribuiscono», con una certa ampiezza, fra i prestatori dell'opera».

Giovanni Finetti

Alla Sarramin-Edison

Allo sciopero da due mesi — Primo successo dei fornaciari

Dal nostro corrispondente
PERUGIA, 7.
Contro l'offensiva del fronte padronale, scatenata in diversi settori produttivi, la classe operaia e le masse popolari della provincia hanno risposto con slancio e combattività. A Perugia, Foligno, Spoleto, Città di Castello, Bastia numerosi sono stati i comizi tenuti da oratori del PCI, le assemblee popolari, gli incontri degli operai con i parlamentari umbri, in preparazione del convegno operaio che domenica si tiene a Terni, i contatti degli amministratori democratici con diverse categorie di cittadini.

A Foligno i 170 metallurgici della «Rapanelli», che sono in sciopero da quasi due mesi per il miglioramento del premio di produzione, hanno deciso di proseguire l'agitazione fino al completo accoglimento delle richieste sindacali. La direzione dell'azienda, caparbiamente arroccata sulle posizioni della Confindustria, si ostina a non voler scendere a trattativa con la C.I. e il sindacato di categoria della CGIL.

A Spoleto la «Pozzi» mantiene sempre in piedi la minaccia di 100 licenziamenti fino a quando non saranno assegnate all'azienda commesse per 30 mila tonnellate di ceppi di ghisa.

In molti comuni dell'Alta Valle del Tevere sono proseguite le assemblee dei collettivisti, che preparano una grande giornata di protesta contro le concessioni speciali, intermediari speculatori tra il produttore e il monopolio. Magnifico per compattezza ed entusiasmo lo sciopero di 48 ore che nei giorni scorsi hanno portato a termine i lavoratori della fornaciaria Bizzarri di Marsciano, Toppetti di Todi, Galletti e Palazzetti di Perugia.

Lo sciopero, che ha interessato un migliaio di lavoratori del settore, era indetto dai sindacati di categoria della CGIL e della UIL per il premio di produzione e la definizione del contratto integrativo provinciale. Alla agitazione hanno aderito anche gli iscritti della C.I.S.L. che si sono messi contro le direttive del proprio sindacato.

Affollati cortei di scioperanti hanno attraversato le vie dei centri cittadini di Todi e Marsciano. La lotta dei fornaciari ha registrato un primo significativo successo, perché è riuscita a produrre una rottura nello schieramento dei padroni, alcuni dei quali sono disposti ad accogliere la richiesta sindacale della contrattazione aziendale. Nel corso della settimana lo sciopero toccherà i restanti fornaciari della provincia, mentre numerose iniziative in corso di preparazione lasciano prevedere che la protesta della classe operaia e delle masse lavoratrici umbre si estenderà.

Giancarlo Cellura

Il ministro Spagnoli interverrà alla XXIV Fiera di Ancona
ANCONA, 7.
L'organizzazione della XXIV edizione della Fiera di Ancona è stata esaminata dal Consiglio generale dell'Ente Fiera riunito nella Camera di Commercio, sotto la presidenza del on. Sparapani; all'inizio della seduta, Sparapani ha annunciato che il ministro della Marina Mercantile, sen. Spagnoli, ha accettato di visitare Ancona on 15 giugno, al corso della Fiera della pesca e degli sport nautici, che si svolgerà dal 20 giugno al 5 luglio.

Il ministro Spagnoli interverrà alla XXIV Fiera di Ancona
ANCONA, 7.
L'organizzazione della XXIV edizione della Fiera di Ancona è stata esaminata dal Consiglio generale dell'Ente Fiera riunito nella Camera di Commercio, sotto la presidenza del on. Sparapani; all'inizio della seduta, Sparapani ha annunciato che il ministro della Marina Mercantile, sen. Spagnoli, ha accettato di visitare Ancona on 15 giugno, al corso della Fiera della pesca e degli sport nautici, che si svolgerà dal 20 giugno al 5 luglio.

Per migliori retribuzioni
Todi, 7.
Nel bilancio 50 milioni per l'edilizia popolare

TODI, 7.
Il Consiglio Comunale di Todi ha approvato il bilancio preventivo del '64. Il compagno Antonini, sindaco di Todi, ha respinto l'invito governativo al contenimento della spesa pubblica. «Invito che — egli ha detto — per un Comune come il nostro suonerebbe come una condanna a morte».

Il sindaco comunista ha potuto dimostrare la organicità delle realizzazioni compiute dalla amministrazione popolare e delle iniziative che saranno prese (blocco della spesa dell'Ente locale permettendo): il PRG approvato in larga misura e in corso di perfezionamento, le misure prese per l'acquisto dell'area destinata a zona industriale (30 milioni) e per l'applicazione della «167», che prevede l'acquisto di aree destinate all'edilizia popolare per 50 milioni di lire.

La minoranza d.c. non ha potuto fare a meno di riconoscere la organicità del bilancio, ma ha votato contro in omaggio alle direttive governative del contenimento della spesa pubblica.

Livorno: conferenza sulle funzioni degli enti locali
LIVORNO, 7.
Sabato prossimo alle 21.30 al Circolo Culturale di Arezzo, il prof. Silvano Filippelli, assessore anziano della Provincia, terrà una conferenza sul tema: «Funzioni dell'Ente Provincia e crisi degli istituti rappresentativi».

Due Giunte a confronto
L'«Avanti!» e il metodo democratico a Foggia

FOGGIA, 7.
L'essere a corto di argomenti gioca in genere dei brutti scherzi. Questo è quanto è capitato al corrispondente foggiano dell'«Avanti!», che, per non chiari motivi, è stato costretto ad inventarsi oggi il solito fatto dell'«Unità».

L'occasione è stata data dalla pubblicazione di un nostro scritto sul suotamento democratico e programmatico del centro-sinistra di Foggia.

Ad esempio delle conseguenze di un metodo antidemocratico ci citavano le proposte di indennità avanzate nel Consiglio di amministrazione dell'ATAF (azienda municipalizzata dei trasporti) nella misura di 180 milioni mensili per il presidente e 100 mila per i consiglieri. Tali proposte — respinte dal Consiglio dell'ATAF alcuni giorni dopo la pubblicazione del nostro articolo — erano e restano uno scandalo. E l'«Avanti!» afferma che noi diciamo il falso soltanto perché oggi molto più cautamente si propongono dei gettoni di presenza.

A quelle nostre notizie, che possiamo suffragare di prove e testimonianze precise, nessuno ha mai obiettato dall'unico organo da quale era lecito attendere, dall'ATAF cioè; unico difensore è stato l'«Avanti!» sulla scia di un settimanale locale di dubbia ispirazione socialista, ma di certa vocazione inutilmente scandalistica.

A Santeramo il malcostume è di casa
In provincia di Bari

La Giunta comunale d.c. permette la violazione del regolamento edilizio

Dal nostro inviato
SANTERAMO, 7.
La DC di Santeramo non perde occasione per servirsi dell'Amministrazione comunale per gli interessi personali dei propri dirigenti. Si perpetua in tal maniera il malcostume di considerare gli uffici pubblici come un beneficio da sfruttare fino in fondo. Siamo a conoscenza di nuovi fatti che emergono a testimoniare di siffatto malcostume in questo comune della provincia di Bari.

L'ingegner Gaetano Volpe, consigliere comunale del gruppo d.c., è progettista di un edificio che sta sorgendo in via Giulio Cesare, angolo via Armando Diaz. Tutto il suolo era occupato da un edificio a pianoterra. Il progetto, che ha ottenuto l'autorizzazione della Giunta d.c. di Santeramo, prevede tre piani dei quali, si dice, uno dovrebbe essere riservato al proprietario del suolo, il secondo al progettista e il terzo al costruttore.

L'edificio sorge in assoluta violazione delle leggi e dei regolamenti edilizi poiché sulla via Armando Diaz in costruzione si trova ad una distanza che va da cm. 240 a cm. 300. Ne consegue che l'altezza dell'edificio toglie completamente luce ed aria alla strada ledendo gravemente gli interessi degli inquilini di fronte che hanno vivamente protestato.

Allo stato dei fatti il sindaco d.c. si è sempre rifiutato di prendere ufficialmente atto dell'illegittimità della licenza di costruzione per cui, in assenza di tale provvedimento, tutto lascia pensare che lo stabile sarà ultimato anche se a singhiozzi.

Un secondo caso non meno illuminante riguarda un altro consigliere comunale della maggioranza d.c., Lorenzo Altamura, proprietario di vigneti in contrada sia tra l'agro di Altamura e l'agro di Santeramo.

Anche in questa occasione per venire incontro alle richieste di questo consigliere comunale, la Giunta ha provveduto a sistemare la strada che, congiungendo la via nazionale Santeramo-Altamura ad una strada di bonifica in agro di Santeramo, attraversa la proprietà del consigliere d.c. e fin qui vi sarebbe soltanto un caso di favoritismo a spese del Comune.

Tuttavia la cosa assume un rilievo di maggiore gravità perché, per dare alla proprietà di questo consigliere d.c. un collegamento con la strada nazionale, la Giunta, a spese del Comune di Santeramo, ha fatto sistemare anche quella parte di strada che ricade nell'agro di Altamura e i cui lavori dovranno essere eseguiti dall'amministrazione comunale di questa città.

Un terzo caso infine è forse il più sconcertante riguarda la signora Marisa Andrioli, dirigente d.c. della locale sezione femminile, la quale abitando in casa popolare ed avendo bisogno di una autorimessa per la propria macchina ha creduto bene di farsela costruire su un suolo adiacente la sua abitazione di proprietà comunale.

Un modo di agire questo che per i d.c. di Santeramo è diventato ormai un sistema di vita amministrativa. Di questi gravi episodi si avrà una eco in Parlamento. Il compagno onorevole Sciotti ha presentato infatti un'interrogazione in proposito.

i. p.

Livorno: conferenza sulle funzioni degli enti locali
LIVORNO, 7.
Sabato prossimo alle 21.30 al Circolo Culturale di Arezzo, il prof. Silvano Filippelli, assessore anziano della Provincia, terrà una conferenza sul tema: «Funzioni dell'Ente Provincia e crisi degli istituti rappresentativi».

La Giunta comunale d.c. permette la violazione del regolamento edilizio
In provincia di Bari

Dal nostro corrispondente
REGGIO CALABRIA, 7.
E' in corso, ormai da parecchi mesi, una massiccia campagna di stampa, condotta in particolare dalla «Gazzetta del Sud», dalla «Tribuna del Mezzogiorno» e dal «Tempo», a sostegno del gravissimo tentativo in atto, da parte di un gruppo di industriali meridionali, per sottrarre, alle Ferrovie dello Stato, il servizio dei traghetti dei Regio Calabria e Messina.

L'iniziativa favorita dall'insufficiente servizio delle F.S. e dalle altre tariffe impedire la speculazione privata attuando una seria politica dei trasporti

I privati all'assalto del traghettamento

L'iniziativa favorita dall'insufficiente servizio delle F.S. e dalle altre tariffe impedire la speculazione privata attuando una seria politica dei trasporti

Dal nostro corrispondente
REGGIO CALABRIA, 7.
E' in corso, ormai da parecchi mesi, una massiccia campagna di stampa, condotta in particolare dalla «Gazzetta del Sud», dalla «Tribuna del Mezzogiorno» e dal «Tempo», a sostegno del gravissimo tentativo in atto, da parte di un gruppo di industriali meridionali, per sottrarre, alle Ferrovie dello Stato, il servizio dei traghetti dei Regio Calabria e Messina.

Il PCI per liste unitarie di sinistra
GROSSETO, 7.
In relazione alla formazione delle liste dei candidati nel Comune di Sempronio, il C.D. della Federazione del P.C.T. ha rivolto un appello «al PSI, al PSIUP, al PSDI, e al PRI perché a Sempronio e nelle frazioni si dia vita a liste unitarie di sinistra per impedire che il nuovo Comune cada nelle mani di coloro che, prima hanno osteggiato la sua ricostituzione, ed ora tentano di conquistarlo con metodi truffaldini».

Il ministro Spagnoli interverrà alla XXIV Fiera di Ancona
ANCONA, 7.
L'organizzazione della XXIV edizione della Fiera di Ancona è stata esaminata dal Consiglio generale dell'Ente Fiera riunito nella Camera di Commercio, sotto la presidenza del on. Sparapani; all'inizio della seduta, Sparapani ha annunciato che il ministro della Marina Mercantile, sen. Spagnoli, ha accettato di visitare Ancona on 15 giugno, al corso della Fiera della pesca e degli sport nautici, che si svolgerà dal 20 giugno al 5 luglio.

Per migliori retribuzioni
Todi, 7.
Nel bilancio 50 milioni per l'edilizia popolare

TODI, 7.
Il Consiglio Comunale di Todi ha approvato il bilancio preventivo del '64. Il compagno Antonini, sindaco di Todi, ha respinto l'invito governativo al contenimento della spesa pubblica. «Invito che — egli ha detto — per un Comune come il nostro suonerebbe come una condanna a morte».

Il sindaco comunista ha potuto dimostrare la organicità delle realizzazioni compiute dalla amministrazione popolare e delle iniziative che saranno prese (blocco della spesa dell'Ente locale permettendo): il PRG approvato in larga misura e in corso di perfezionamento, le misure prese per l'acquisto dell'area destinata a zona industriale (30 milioni) e per l'applicazione della «167», che prevede l'acquisto di aree destinate all'edilizia popolare per 50 milioni di lire.

La minoranza d.c. non ha potuto fare a meno di riconoscere la organicità del bilancio, ma ha votato contro in omaggio alle direttive governative del contenimento della spesa pubblica.

Livorno: conferenza sulle funzioni degli enti locali
LIVORNO, 7.
Sabato prossimo alle 21.30 al Circolo Culturale di Arezzo, il prof. Silvano Filippelli, assessore anziano della Provincia, terrà una conferenza sul tema: «Funzioni dell'Ente Provincia e crisi degli istituti rappresentativi».

Due Giunte a confronto
L'«Avanti!» e il metodo democratico a Foggia

FOGGIA, 7.
L'essere a corto di argomenti gioca in genere dei brutti scherzi. Questo è quanto è capitato al corrispondente foggiano dell'«Avanti!», che, per non chiari motivi, è stato costretto ad inventarsi oggi il solito fatto dell'«Unità».

L'occasione è stata data dalla pubblicazione di un nostro scritto sul suotamento democratico e programmatico del centro-sinistra di Foggia.

Ad esempio delle conseguenze di un metodo antidemocratico ci citavano le proposte di indennità avanzate nel Consiglio di amministrazione dell'ATAF (azienda municipalizzata dei trasporti) nella misura di 180 milioni mensili per il presidente e 100 mila per i consiglieri. Tali proposte — respinte dal Consiglio dell'ATAF alcuni giorni dopo la pubblicazione del nostro articolo — erano e restano uno scandalo. E l'«Avanti!» afferma che noi diciamo il falso soltanto perché oggi molto più cautamente si propongono dei gettoni di presenza.

A quelle nostre notizie, che possiamo suffragare di prove e testimonianze precise, nessuno ha mai obiettato dall'unico organo da quale era lecito attendere, dall'ATAF cioè; unico difensore è stato l'«Avanti!» sulla scia di un settimanale locale di dubbia ispirazione socialista, ma di certa vocazione inutilmente scandalistica.

A Santeramo il malcostume è di casa
In provincia di Bari

La Giunta comunale d.c. permette la violazione del regolamento edilizio

Ma l'attuale crisi del traffico non può essere risolta concedendo ai privati il servizio; occorre, invece, rendere questo servizio efficiente, regolare, capace di far fronte al traffico sempre più intenso.

In questo modo — e non alimentando artificiose polemiche — si difendono gli interessi di Reggio. Il problema, sia su un piano immediato e soprattutto in quello di prospettiva, potrà essere risolto con una politica seria, organica dei trasporti nel quadro della pianificazione regionale.

Deve essere impedito che l'iniziativa privata — proprio a poco tempo dal rifiuto da parte dello Stato delle Ferrovie Calabro-Lucane — si inserisca per trarre profitto nel traffico dello stretto in vista — soprattutto — di quella che «sarà una delle più importanti direttrici di traffico di automezzi turistici e commerciali: l'autostrada Milano-Napoli-Salerno-Reggio Calabria». L'ultimo tratto, infatti, Salerno-Reggio Calabria, anche se i lavori procedono a ritmo più lento del previsto, è in via di costruzione.

Deve essere impedito perciò, fin da ora, di fare mettere le rapaci mani dei privati — centro sinistra governando — persino in un settore, quello dei trasporti, tradizionalmente gestito dalle Ferrovie dello Stato.

Questo, abbiamo detto, è un tentativo gravissimo che fa comprendere a pieno la linea di sviluppo dell'iniziativa privata in Calabria. del suo estendersi e rafforzarsi. Questa linea, però, che viene sostenuta anche da ben individuati forze politiche, può essere battuta.

Demetrio Costantino

Livorno: conferenza sulle funzioni degli enti locali
LIVORNO, 7.
Sabato prossimo alle 21.30 al Circolo Culturale di Arezzo, il prof. Silvano Filippelli, assessore anziano della Provincia, terrà una conferenza sul tema: «Funzioni dell'Ente Provincia e crisi degli istituti rappresentativi».